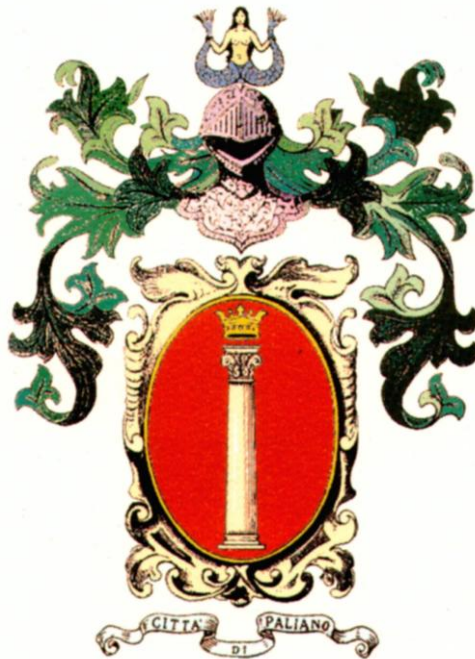




# CITTÀ DI PALIANO

## PROVINCIA DI FROSINONE



## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Redatto ai sensi della D.G.R. n° 363 del 17/06/2014 aggiornato ai  
sensi della D.G.R. n° 415 del 04/08/2015

Responsabile del Settore Tecnico Comunale	Arch. Enzo Paolo Carola
Responsabile del Sistema di Protezione Civile Comunale	Arch. Enzo Paolo Carola
	Data Redazione: Febbraio 2016
	Data Adozione:
	Data Approvazione:
	Data Revisione

Premessa

*Presentazione*

*Riferimenti normativi*

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
  - 1.1 Indirizzi
  - 1.2 Dettagli Comune
  - 1.3 Clima
  - 1.4 Classificazione Climatica
  - 1.5 Morfologia
  - 1.6 Lineamenti Geologici
    - 1.6.1 Classificazione Sismica
  - 1.7 Reti di Trasporto
2. SCENARI DI RISCHIO LOCALE
  - 2.1 Rischio Idrogeologico
  - 2.2 Rischio Sismico
  - 2.3 Rischio Incendio Boschivo
3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
4. ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA
5. ELABORATI CARTOGRAFICI DI PIANO
6. SCHEDE TECNICHE DEL PIANO (ALL. A D.G.R. 363/2014 aggiornato al D.G.R. 415/2015)
  - 6.1 Inquadramento generale del territorio
    - 6.1.1 Dati di base
    - 6.1.2 Riferimenti Comunali
    - 6.1.3 Caratteristiche del Territorio
    - 6.1.4 Coperture del suolo
  - 6.2 Servizi Essenziali
    - 6.2.1 Servizi Sanitari e Servizi Assistenziali
    - 6.2.2 Servizi Scolastici
    - 6.2.3 Servizi Sportivi
  - 6.3 Servizi a rete e infrastrutture
    - 6.3.1 Servizi a rete
    - 6.3.2 Principali vie di accesso
    - 6.3.3 Stazioni, porti e aeroporti
    - 6.3.4 Elementi Critici
  - 6.4 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni della Protezione Civile
    - 6.4.1 Edifici Strategici
    - 6.4.2 Edifici Rilevanti
    - 6.4.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile
    - 6.4.4 Beni Culturali
7. ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE
  - 7.1 Analisi di pericolosità
    - 7.1.1 Descrizione dell'evento
    - 7.1.2 Danni Attesi

## 8. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

8.1 Referenti del sistema comunale di Protezione Civile

8.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

8.2.1 Centro Operativo

8.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile

8.2.3 Istituzioni

8.2.4 Soggetti Operativi di Protezione Civile

8.2.5 Organizzazioni di volontariato

8.2.6 Materiali

8.2.7 Mezzi

## 9. PROCEDURE OPERATIVE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

9.1 Evento Meteo, Idrogeologico e Idraulico: procedure operative standard

9.2 Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

9.3 Evento incendio boschivo e d'interfaccia

9.4 Evento sismico

## 10. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

ALLEGATI:

ALLEGATO I - Documenti di supporto-Schemi di Ordinanze contingibili e urgenti

## **Premessa**

### ***Presentazione***

Il Piano di Emergenza Comunale nasce dall'esigenza di coordinare la gestione del territorio con i piani di emergenza della protezione Civile, infatti, per pianificazione di emergenza si intende proprio lo sviluppo e il mantenimento di procedure condivise finalizzate a prevenire, ridurre, controllare, mitigare le diverse condizioni di emergenza che possono potenzialmente manifestarsi all'interno di un dato territorio.

La pianificazione dell'emergenza, quindi, si configura come un processo ciclico di previsione dei rischi e di preparazione alle emergenze, supportato dalla definizione di procedure operative finalizzate a garantire l'organizzazione della operatività dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze.

Quindi, lo scopo principale del Presente Piano è quello di:

- descrivere le condizioni di rischio locale, mediante la redazione di scenari che forniscano le informazioni sulle pericolosità agenti sul territorio, rispetto ai beni potenzialmente esposti a tali pericoli;
- descrivere in forma tecnica e analitica il modello organizzativo, le procedure operative e le risorse che verranno adottate per fronteggiare i potenziali eventi calamitosi e per garantire un rapido ritorno alla normalità;
- descrivere le azioni che in “tempo di pace” si metteranno in atto per garantire la necessaria preparazione tanto della popolazione che dei soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell'evento.

### ***Riferimenti Normativi***

Il presente piano è stato redatto ai sensi delle Linee Guida emanate con la Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 17/06/2014 e la Delibera di Giunta Regionale n. 415 del 04/08/2015 Allegati A e B e ai sensi della della Legge n. 225 del 1992 e s.m.i., grazie alla quale è stata creata e regolamentata la struttura del “Servizio Nazionale della Protezione Civile”, definito come un sistema di enti, uffici e strutture, centrali e periferiche, che svolge nell'ambito delle proprie sfere di responsabilità il ruolo di protezione della popolazione, soccorso e superamento dell'emergenza.

## **1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il territorio del comune di Paliano è compreso tra 41° - 48' - 30" e 41° - 43' - 10" lat. nord, tra 0° - 32' - 15" e 0° - 39' - 30" long. Est Monte Mario e rientra nel Foglio 151 della carta d'Italia III quadrante. Nel sistema di riferimento WGS-84 il Comune di Paliano viene individuato con le seguenti coordinate geografiche: Lat. 41°48'17.0" N e Long. 13° 03'35.9"E.

I suoi confini geografici sono definiti dai Comuni di Serrone e Olevano Romano a nord, dal Comune di Genazzano ad ovest, dai Comuni di Colleverde, Gavignano e Segni a sud, e dai Comuni di Anagni e Piglio ad est.

### **1.1 Indirizzi**

Sede del Comune: p.zza XVII Martiri, 1 c.a.p. 03018 Paliano (FR)

Sede della Sala Operativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile: Tale sede è individuata in quella Comunale, ma in attesa di una revisione del presente Piano essa dovrà essere individuata mediante successivo Decreto del Sindaco.

Sede Operativa Protezione Civile Paliano- Volontari Radio Soccorso (VRS): Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano tel.: 3668110074.

Sede Operativa Croce Rossa Italiana – Comitato di Paliano: Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano Tel. e Fax: 0775571024 Cell. 3387081789.

### **1.2 Dettagli Comune**

Popolazione al 01/01/2015 (Istat) 8.336 abitanti

Estensione: 70,64 km<sup>2</sup>

Codice di avviamento postale: 03018

Codice ISTAT: 060046

Codice del Catasto: G276

Classificazione Climatica: Zona D, 1984 GR/G

Prefisso Telefonico: 0775

### **1.3 Clima**

Il Clima dominante è di tipo mediterraneo caldo e temperato, caratterizzato da inverni miti e piovosi alternati a rapidi e intensi picchi di freddo senza che si raggiungano, normalmente, temperature eccessivamente basse. L'estate è calda e secca e la media delle precipitazioni annuali si aggira intorno ai 1000 mm.

#### **1.4 Classificazione Climatica**

La Zona Climatica per il territorio di Paliano, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 Agosto 1993 è

<b>Zona Climatica</b> <b>D</b>	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1° novembre al 15 Aprile (12 ore giornaliere)
-----------------------------------	---

#### **1.5 Morfologia**

La gran parte del territorio del comune di Paliano si estende su colline e vallate con un escursione altimetrica che varia dai 420 metri sul l.d.m., in corrispondenza del centro urbano, ai 200 metri circa sul l.d.m., in corrispondenza del limite meridionale. Esso si estende ai piedi del complesso montuoso del “Monte Scalambra”, che costituisce uno dei primi contrafforti del versante sud – occidentale del massiccio appenninico Simbruino – Ernico, dove questo comincia a degradare verso la Valle Latina e le formazioni carbonatiche del massiccio appenninico cedono il posto a quelle di torbida , piroclastica “sensu latu” e/o alluvionale della valle del Sacco.

Esso si localizza nella fascia di transizione tra la morfologia alquanto accidentata del complesso montuoso di “Monte Scalambra”, a nord, e l’estesa zona a morfologia prettamente collinare e con estese fasce pressoché pianeggianti della piana del fiume Sacco, a sud.

La parte centrale del territorio è morfologicamente definita da un esteso dosso collinare che, partendo dalla fascia centro – settentrionale, si estende verso sud e verso sud – est, diramandosi, con dossi secondari, in tutte le direzioni.

Il bordo esterno della fascia sommitale del dosso centrale è caratterizzato da un susseguirsi di stretti e lunghi impluvi, con versanti in genere molto ripidi, che confluiscono rispettivamente verso Nord e verso Sud nelle estese zone a morfologia prettamente collinare e/o pressoché pianeggianti che caratterizzano la fascia settentrionale, quella meridionale e quella occidentale del territorio.

Una estesa fascia a morfologia relativamente dolce, localizzata ai piedi di rilevati collinari, caratterizza anche una parte del limite orientale del territorio, in corrispondenza della località “Le Mole”.

#### **1.6 Lineamenti Geologici**

La litologia del territorio di Paliano è quella caratteristica di colmamento di depressioni nella formazione carbonatica.

Essa non è molto ricca nella varietà delle rocce affioranti ma è molto complessa per le variabili caratteristiche tecnico – meccaniche che possono interessare, anche localmente, la stessa area, in relazione alla morfologia di questa, alla successione stratigrafica, alla disposizione degli strati, alle sollecitazioni cui sono state sottoposte e di conseguenza alla fratturazione.

Le rocce affioranti sono tutte geologicamente recenti: esse vanno dal Miocene, con formazioni torbiditiche, al Pleistocene, con estesi affioramenti piroclastici e/o alluvionali.

Il litotipo affiorante più antico è la Formazione torbiditica miocenica della “Mornoso – arenacea”, essa affiora a nord del territorio di Paliano, alla base del complesso montuoso del “Monte Scalambra”, e lungo tutta la fascia centrale e centro - orientale dello stesso territorio.

Essa è costituita da

- torbiditi arenaceo - argillose, in alternanze ritmiche, in strati da medi a spessi, - torbiditi prevalentemente arenacee in strati molto spessi, con intercalati ritmicamente, sottili livelli arenaceo – argillosi e/o argillosi,
- molasse.

Altro litotipo affiorante è la Formazione vulcanica, con materiali vulcanici, attribuibili al “Vulcanesimo dell’alta valle del Fiume Sacco” caratterizzano le fasce settentrionale, occidentale e meridionale del territorio di Paliano e la fascia centro – orientale di esso, in località “le Mole”. Essi sono costituiti da una successione generalmente irregolare, in strati piano – paralleli, di

- colate piroclastiche giallognole, di aspetto litoide, di natura leucititica con tufi più o meno consistenti;
- cineriti, a granulometria da siltitica ad arenitica, generalmente intercalate nelle colate piroclastiche;
- colate piroclastiche, di aspetto pozzolanaceo, scure e/o giallognole.

Infine, nel territorio è presente la Formazione alluvionale che caratterizza le sponde dei corsi d’acqua, e affiora in prevalenza lungo la fascia centrale del territorio, in tutta la zona posta lungo la sponda sinistra del Fiume Sacco, nella fascia settentrionale, in quella meridionale e comunque nelle fasce in cui più fitta è la rete idrografica superficiale.

I caratteri tettonici che interessano il territorio del Comune di Paliano rientrano, seppur marginalmente, nel quadro più generale del movimento traslativo che ha interessato una regione molto più ampia.

Come tutto l' Appennino centrale, la struttura carbonatica dei Simbruino – Ernici ha subito una traslazione verso Nord – est, il fronte della quale va ricercato nel versante abruzzese, lungo la Valle Roveto, mentre la sua coda corre lungo la Valle Latina.

Sul territorio di Paliano non si rinvengono linee tettoniche dominanti: solo in corrispondenza di un'area posta in località "Fontana del Diavolo", si riscontra una netta caduta del pendio, in arenarie rigide, che può lasciar supporre una linea di faglia.

Vi sono però gli elementi per desumere che tutta la fascia centrale e quella centro – orientale, ove affiora la formazione arenacea, siano interessate da numerose linee di diaclasi e/o leptoclasti, a componente variabile, che, con i piani di stratificazione, ove presenti, hanno determinato la scomposizione della formazione torbiditica in blocchi di varia grandezza, quasi sempre tra loro giustapposti.

Localmente, la fratturazione della formazione è tanto intensa da comportare ammassi caotici di materiali sabbio – argillosi con inclusi clasti arenacei di dimensioni variabili.

Omogenea e quasi sempre regolare si presenta, invece, la disposizione degli strati della formazione vulcanica che si è imposta sui piedi della formazione torbiditica e sulle circostanti formazioni continentali, ove presenti, e quella dei materiali alluvionali.

Indice questo di un periodo di relativa calma tettonica in cui sono andati disponendosi i materiali piroclastici e quelli sedimentari.

Il territorio di Paliano presenta una morfologia relativamente semplice, senza forme particolarmente accidentate, derivata dalle caratteristiche dei materiali affioranti e dall'azione di degradazione cui sono sottoposti.

La parte centrale di esso costituisce un ampio dosso dal quale si diramano dossi secondari pressoché lungo tutte le direzioni; litologicamente definito da torbiditi arenacee, esso e le sue diramazioni sono soggetti a moderati processi erosivi fluvio denudazionali, più accentuato lungo la fascia sommitale, con un reticolo idrografico ben organizzato.

Tali processi hanno determinato delle linee di erosione ben definite, con stretti e localmente profondi impluvi i cui versanti presentano una maggiore pendenza nelle fasce alte del territorio, ove il fenomeno di dilavamento è più marcato.

Nelle fasce a maggiore pendenza, dove la formazione miocenica della "Marnoso – arenacea" è costituita da torbiditi argillose e/o da arenarie molto diaclasate, essa è soggetta a locali fenomeni di



dissesto, in particolare nei periodi di maggior frequenza e intensità degli eventi pluviometrici. Ciò in conseguenza delle variazioni delle caratteristiche geo-meccaniche del materiale sabbio – argilloso di copertura, in relazione alla variazione del suo contenuto in acqua.

La parte settentrionale, quella centro orientale, quella occidentale e quella meridionale del territorio, litologicamente caratterizzate da materiali vulcanici, e/o alluvionali, costituiscono zone di accumulo dei materiali dilavati a monte. Esse si presentano con una morfologia relativamente dolce e prettamente collinare, definita da estese superfici pressoché pianeggianti separate da piccoli rilevati collinari.

I dati fin qui esposti denotano come il territorio del comune di Paliano, per la sua costituzione litologica, presenti un quadro abbastanza semplice nella sua evoluzione morfologica.

Sono in numero molto limitato i litotipi affioranti anche se essi presentano un differente comportamento per la loro permeabilità e per la loro erodibilità.

Morfologicamente il territorio di Paliano può essere distinto in due zone:

- una zona soggetta ad erosione e dilavamento, con versanti che molto spesso presentano una morfologia alquanto accidentata, con versanti che raggiungono e spesso superano la pendenza del 30 %.

Essa è costituita dalla parte centrale e da quella sud – orientale del territorio, litologicamente definita da tobiditi arenacee.

- una zona di accumulo, soggetta a molto modesto processo erosivo fluvio -denudazionale, costituita dalle fasce settentrionale, occidentale, meridionale, e, in parte, da quella centro – orientale del territorio, litologicamente definite da materiali vulcanici e/o alluvionali.

In tale zona la pendenza media dei versanti è sempre inferiore al 10 – 15 % e solo localmente raggiunge il 20%.

Numerose sono le cave, ormai dismesse, che sono state aperte alla base di versanti collinari, costituiti litologicamente da materiali piroclastici, per la estrazione di materiali vulcanici utilizzati quali materiali da costruzione (blocchetti di tufo) o per la preparazione di malte (pozzolane).

Allo stato attuale esse in genere costituiscono dei netti e profondi tagli dei pendii, con alla base aree depresse che spesso vengono colmate dalle acque meteoriche.

La più significativa di esse si localizza lungo il limite nord - orientale del territorio, mentre la gran parte è stata attivata lungo la fascia meridionale e sud –orientale.

Allo stato attuale non risulta che il territorio di Paliano sia interessato da cave attive.

### 1.6.1 Classificazione sismica

Il rischio sismico è il risultato di valutazioni geologiche e di risultanze storiche e, come tale, indica solo una previsione di eventi più probabili.

È infatti usuale che, dopo un terremoto, la comunità scientifica si interroghi sull'adeguatezza delle previsioni e degli approcci teorici che le hanno fondate.

La pericolosità sismica altro non è che la stima dello scuotimento del suolo previsto in un certo luogo ed in un certo intervallo di tempo, a causa dei terremoti.

Sono qui utilizzati due indicatori di scuotimento

l'accelerazione orizzontale di picco (PGA);

l'intensità macrosismica.

La prima illustra l'aspetto più propriamente fisico ed ha una valenza ingegneristica, in quanto viene utilizzata nella progettazione (definisce le caratteristiche costruttive richieste agli edifici in zona sismica) e la seconda, descrivendo un grado di danneggiamento, cerca di rappresentare le conseguenze socio economiche dell'evento sismico.

Per questo motivo le informazioni che si possono dedurre dalle carte possono essere diverse; va ricordato che in questi casi, i risultati forniti non contemplano le situazioni di anomalia particolare, legati a possibili amplificazioni locali dello scuotimento per caratteristiche geo-morfologiche sfavorevoli oppure a situazioni di alta vulnerabilità degli edifici.

La Zona sismica per il territorio di Paliano, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 Maggio 2009 è:

<b>Zona Sismica</b> 2B	<i>Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti. La sottozona 2B indica un valore di <math>a_g &lt; 0,2 g</math></i>
---------------------------	---

Nel Comune di Paliano, storicamente gli eventi significativi sono stati i terremoti del 1915 (Avezzano) e dell'Appennino Abruzzese del 1984, con intensità macrosismica compresa tra il VII e il IX grado della MCS. La sismicità riflessa può innescare movimenti franosi a causa della vulnerabilità di alcune porzioni del territorio, quali i centri storici arroccati e le pendenze marcate lungo i versanti.

I valori della Pericolosità Sismica di Riferimento **ag sono compresi tra 0.150-0.175** espressi in termini di massima accelerazione al suolo con Probabilità di eccedenza riferita ai suoli rigidi (D.M. 14.09.2005) del 10% in 50 anni.

## **1.7 Reti di trasporto**

- **Autostrada A1 (Autostrada del Sole)**

Il territorio è attraversato nella zona Sud da questa infrastruttura, ma non è presente un casello autostradale, in quanto il territorio comunale è servito dal casello di Colleferro(RM). In direzione Nord si è collegati con la città di Roma (distanza di circa 54 km) e in direzione Sud si è collegati con la città di Frosinone (distanza circa 50 km).

- **Linea ferroviaria Roma – Cassino**

La stazione di riferimento è la Stazione di Segni-Palzano- Colleferro e la linea ferroviaria si trova nell'estremo confine sud del territorio comunale.

- **Strada Statale 6 Via Casilina** che si snoda nella zona Sud del territorio secondo una direttrice da Ovest ad Est
- **Strada Statale 155 Via Prenestina** che si snoda nella zona Nord del territorio secondo una direttrice da Ovest ad Est
- **Strada Provinciale 21 Via Palianese** che collega Paliano con il Comune di Colleferro e il Comune di Serrone, secondo una direttrice da Nord a Sud
- **Strada provinciale 163 Via S. Procolo – Via S. Maria di Pugliano** che collega Paliano con il Comune di Colleferro e il Comune di Anagni, secondo una direttrice da Sud a Sud-Est
- **Strada Provinciale 118 Via Le Mole** che collega Paliano con il Comune di Anagni, secondo una direttrice da Ovest ad Est.
- **Strada Provinciale SP55 Via le Valli** che Collega Paliano con il Comune di Olevano Romano.
- **Altre Strade** di collegamento sono quelle comunali e vicinali.

## **1. 8 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio**

Presenza di una stazione idrometrica installata presso zona industriale Amasona del Comune di Paliano.

## **2. SCENARI DI RISCHIO LOCALE**

### **2.1 Rischio idrogeologico**

Il Comune di Paliano, dal punto di vista idrografico, presenta caratteristiche complesse, anche in relazione alla vastità del territorio ed alla sua morfologia.

Ai fini del presente Piano, per la individuazione della parte di territorio particolarmente esposta al rischio idraulico, si è fatto riferimento alle situazioni storicamente note ed ai più recenti studi promossi dalla competente Autorità di Bacino.

È risultato acclarato che i problemi di maggior rilievo, per quanto attiene la sicurezza idraulica del territorio palianese, derivano dal Fiume Sacco e dai torrenti affluenti, in quanto, i flussi da loro drenati, sono tali da superare in tempo di picco di piena, le capacità di smaltimento delle sezioni alveate e tendono, perciò, ad interessare i piani circostanti.

I rischi maggiori, in corrispondenza di fenomeni di esondazione riguardano l'interruzione della viabilità sulla S.R. 155 all'altezza del Ponte Orsino, l'allagamento della S.P. 21 all'altezza dell'attraversamento del Fosso Mazza Sbirri, l'interruzione della viabilità della strada comunale Via delle Valli all'altezza del Ponte Massa.

Si rileva che fenomeni di esondazione del fiume Sacco interessanti i territori limitrofi di Segni, Gavignano e Colleferro possono portare all'interruzione della viabilità sulla S.R. 6 Casilina con necessità di deviare il flusso di traffico anche sulla strada comunale Via Fontana Barabba, con conseguenti fenomeni di saturazione di tale arteria viaria locale

Nella Tav. 3 Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico si riporta la perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica per la città di Paliano, realizzata dall'Autorità di Bacino Liri Volturno Garigliano.

### **2.2 Rischio sismico**

Il rischio sismico è il risultato di valutazioni geologiche e di risultanze storiche e, come tale, indica solo una previsione di eventi più probabili.

È infatti usuale che, dopo un terremoto, la comunità scientifica si interroghi sull'adeguatezza delle previsioni e degli approcci teorici che le hanno fondate.

La pericolosità sismica altro non è che la stima dello scuotimento del suolo previsto in un certo luogo ed in un certo intervallo di tempo, a causa dei terremoti.

Volendo effettuare una valutazione del rischio sismico per l'area in esame, sarà opportuno far riferimento alla distribuzione degli epicentri di eventi tellurici di significativa rilevanza occorsi in un periodo di tempo abbastanza lungo; in particolare è stato possibile verificare come l'area dei

Monti Simbruini ed Ernici non presenti strutture sismogenetiche di qualche rilevanza, ma tendano a soffrire di una certa sismicità riflessa; in particolare i dati storici indicano nelle strutture sismogenetiche dell'Appennino centrale ed in particolare di quelle abruzzesi, le responsabili dei sisma di maggiore rilevanza per l'area.

Questa situazione permette di non considerare trascurabile il rischio sismico per l'area in esame, in virtù anche della vulnerabilità di alcune porzioni del territorio come i centri storici arroccati, le pendenze assai marcate lungo alcuni versanti oltre a evidenze strutturali.

La quasi totalità del territorio comunale è definibile come zona con sismicità medio-alta e suscettibile di amplificazione locale in particolare nelle zone di rischio frana individuate nel PSAI, i cui dettagli sono riportati nella Tav. 4 Carta dello Scenario Rischio Sismico.

### **2.3 Rischio Incendio Boschivo**

Il rischio di incendio boschivo è stato analizzato tenendo conto delle aree di interfaccia urbano rurale, zone e fasce nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta. In tali luoghi il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio di incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Incendi di questo tipo possono avere origine sia in prossimità degli insediamenti (ad es. l'accensione di fuochi per residui vegetali) o da un incendio propriamente boschivo che poi interessa la zona di interfaccia. Le fasce di interfaccia hanno una larghezza da i 25 ai 50 m e sono state individuate sulla Tav 5 Carta dello Scenario Rischio incendio e di Interfaccia, suddividendole in tre configurazioni:

- Interfaccia classica: frammistione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione ( come ad es. nelle periferie dei centri urbani e dei villaggi);
- Interfaccia mista: presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- Interfaccia occlusa: zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (es. parchi e aree verdi nel centro urbano).

Dall'analisi del territorio comunale è risultato che le fasce ripariali dei corsi d'acqua, le aree boscate e gli oliveti posti a sud e sui versanti collinari e le aree limitrofe il centro urbano, insieme ai suoi giardini sono potenziali aree di interfaccia.

## **3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

La legge 225/92 definisce nell'art. 15 comma 3 le competenze dei Comuni in materia di protezione civile. Il Sindaco a livello comunale è Autorità di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza

nell'ambito del territorio comunale, egli è il soggetto demandato a stabilire se l'evento calamitoso può essere fronteggiato a livello comunale, oppure necessita dell'intervento di altre strutture di protezione civile.

Il Comune:

- Elabora il quadro dei rischi relativo al territorio comunale garantendo l'integrazione con l'attività di previsione di competenza della Provincia;
- Definisce l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale;
- Adotta tutte le altre iniziative di prevenzione di competenza, tra cui in particolare l'informazione alla popolazione e l'organizzazione di esercitazioni;
- Adotta gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con la provincia per ogni necessario supporto;
- Provvede al censimento dei danni conseguenti gli eventi ed alla individuazione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza;
- Provvede all'impiego del volontariato;
- Garantisce una operatività H24 della attività di centro situazioni;
- Assicura l'adeguatezza delle attività di centro operativo alle esigenze di intervento derivanti dalla situazione di emergenza in corso o prevista;
- Organizza la raccolta, la sistematizzazione e l'aggiornamento delle informazioni la cui conoscenza può essere rilevante nell'emergenza, garantendone la disponibilità alle strutture che costituiscono il Sistema Regionale della Protezione Civile;
- Definisce le procedure operative e i relativi mansionari che regolano le attività di centro operativo e centro situazioni, contenenti le forme di raccordo tra i vari enti, la gestione degli avvisi di criticità e degli stati di allerta adottati dalle Regioni, l'attivazione dei presidi idraulici e idrogeologici e delle attività di monitoraggio dei punti critici, l'attivazione dell'organizzazione preposta alle attività di centro operativo;
- Elabora le procedure operative aventi ad oggetto l'attività di informazione alla popolazione in corso o in previsione di una emergenza, l'evacuazione degli edifici e delle aree a rischio, l'assistenza alla popolazione.

Il Comune di Paliano deve istituire il Centro Operativo Comunale da individuare nelle sedi comunali disponibili, mediante Decreto del Sindaco, ma sul territorio sono presenti l'Associazione Onlus dei "Protezione Civile Paliano-Volontari Radio Soccorso (VRS)" e la Croce Rossa Italiana –

Comitato di Paliano “Onlus” con le quali esiste una convenzione per la collaborazione in caso di emergenza.

#### **4. ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L’EMERGENZA**

Si definisce come Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) dell’insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell’evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all’interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l’insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l’operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l’emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L’analisi della CLE necessita come prima fase di studio l’individuazione di quelle strutture sedi delle funzioni strategiche per l’emergenza (Casa Comunale, Stazione dei Carabinieri, ecc.) e delle infrastrutture viarie più sensibili in caso di sisma (ponti e viadotti) così da poter provvedere in tempo di pace al loro consolidamento storico-strutturale affinché in caso di sisma garantiscano la loro funzionalità anche in condizioni limite per l’emergenza. A tal riguardo nella Tav 6 Carta Condizione Limite per l’Emergenza, allegata al presente Piano sono ubicate le strutture sedi delle funzioni strategiche ai fini della protezione civile, ponti e viadotti. Inoltre, sono state individuate delle aree produttive che potrebbero dare luogo a incidenti rilevanti a causa del loro stato di abbandono.

#### **5. ELABORATI CARTOGRAFICI DEL PIANO**

Le carte di seguito elencate sono state realizzate tematizzando ogni rischio che potrebbe insistere sul territorio comunale. Esse sono state redatte su un sistema informativo territoriale georeferenziando tutti gli elementi presenti nel sistema di riferimento geodetico WGS-84. Ogni tavola è suddivisa in Tav. A e Tav. B in scala 1:5000.

Tavola 1- Inquadramento Territoriale

Tavola 2 – Carta Aree di Emergenza e Degli Edifici Strategici

Tavola 3 – Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico

Tavola 4 – Carta dello Scenario di Rischio Sismico

Tavola 5 – Carta dello Scenario di Rischio Incendio e di Interfaccia

Tavola 6 – Carta Condizione Limite per l’Emergenza

Tavola 7 –Carta dello Scenario di Rischio Incidente Rilevante

Tavola 8 – Servizi Essenziali

**6. SCHEDE TECNICHE DEL PIANO (ALL. A D.G.R. 363/2014 , aggiornato al D.G.R. 415/2015)**

**6.1 Inquadramento generale del territorio**

**6.1.1 Dati di Base**

<b>Dati di base</b>	
Comune	<i>Paliano</i>
Codice ISTAT Comune	<i>12060046</i>
Provincia	<i>Frosinone</i>
Codice ISTAT Provincia	<i>060</i>
Elenco delle Frazioni del Comune ( <i>se presenti</i> )	
Autorità di Bacino di appartenenza	<i>Autorità di bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno</i>
Estensione Territoriale in Km <sup>2</sup>	<i>70.64 kmq</i>
Comuni confinanti	<i>Serrone</i>
	<i>Anagni</i>
	<i>Genazzano</i>
	<i>Olevano Romano</i>
	<i>Colleferro</i>
	<i>Gavignano</i>
	<i>Segni</i>
Comunità Montana di appartenenza ( <i>denominazione CM</i> )	<i>elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:</i>
	-----
	-----
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569 ( <i>denominazione COI</i> )	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	□□□□□□□□ Tavola A –Provincia di Frosinone 1° Zona
	□□□□□□□□ Anagni, Acuto, Paliano, Serrone, Piglio
Appartenenza a Unione di Comuni ( <i>denominazione UdC, se presente</i> )	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:</i>
	□□□□
	□□□□□□
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali ( <i>denominazione AC, se presente</i> )	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:</i>



Zona di allerta meteo (in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)	ID: G ZONA: Bacino del Liri
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica (se validato)	Microzonizzazione sismica di Livello 1 Anno 2013
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza (se validata)	.....
Zona sismica (DGR n. 387 e 835 del 2009)	Zona Sismica 2 Sottozona B

### 6.1.2 Riferimenti Comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	Alfieri
	Nome	Domenico
	Cellulare	3339033982
	Twitter (se in possesso)	
Indirizzo sede municipale		Piazza XVII Martiri, 1
Indirizzo sito internet sede municipale		<a href="http://www.comune.paliano.fr.it">www.comune.paliano.fr.it</a>
Telefono sede municipale		0775 57081
Fax sede municipale		0775 579961
E-mail sede municipale		<a href="mailto:protocollo.paliano@actalispec.it">protocollo.paliano@actalispec.it</a>

### 6.1.3 Caratteristiche del Territorio

#### Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	8336	+0.69	31/12/2014
Nuclei familiari	3390	-----	31/12/2014
Popolazione variabile stagionalmente	-----	+20	-----
Popolazione non residente	-----	+5	-----
Popolazione anziana (> 65 anni)	1639	19	01/01/2015
Popolazione disabile	-----	-----	-----

#### Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	-----	60
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	-----	35
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	-----	5
Oltre quota 1000 m s.l.m.	-----	-----

### Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

ID_Tipologia	Denominazione	Localizzazione (coordinate geografiche)	Localizzazione (località)	Elemento monitorato (corso d'acqua, area montana,..)
SM1	Idrometro		Località Amasona	Corso d'acqua

ID_tipologia	Tipologia
SM1	Idrometro
SM2	Pluviometro
SM3	Termometro
SM4	Avvistamento incendi
SM5	Stazione sismografica
SM6	Stazione accelerometrica
SM7	Altro ( <i>specificare</i> )

#### 6.1.4 Coperture del suolo

Le informazioni inserite relative alla copertura del suolo nel territorio comunale sono tratte dai dati aggiornati relativi al progetto Corine Land Cover disponibili sul sito dell'ISPRA

[www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)

Tipologia di copertura	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Superfici artificiali		1.1
Superfici agricole - seminative		4.7
Colture permanenti		14
Pascoli		----
Aree agricole		29.2
Foresta		25
Erba e arbusti		25
Suoli con scarsa vegetazione		---
Zone umide		1
Acqua		

## 6.2 Servizi Essenziali

### 6.2.1 Servizi Sanitari e Servizi Assistenziali

Servizio sanitario	A.m.e.a. S.p.A. Farmacia Comunale	Indirizzo sede		Via La Cona
		Telefono		0775 570031
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Servizio sanitario	Dr. Cerimele Farmacia Privata	Indirizzo sede		P.zza Indipendenza
		Telefono		0775 578451
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>privata</i>
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Servizio assistenziale	Centro Anziani	Indirizzo sede		Via S.F. D'Assisi
		Telefono		0775 571092
		Fax		0775 570507
		E-mail		
	SA6	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Servizio assistenziale	Casa Jhonny	Indirizzo sede		Via Poggio Romano, 43
		Telefono		0775 577037
		Fax		
		E-mail		
	SA6	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Servizio Sanitario	Postazione ordinarie ambulanze	Indirizzo sede		Contrada Canepiccia
		Telefono		0775 571024
		Fax		0775 571024
		E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a> ; <a href="mailto:cl.paliano@cert.cri.it">cl.paliano@cert.cri.it</a>
	SS5	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		
		Referente	Nominativo	Giuseppe Piacentini
			Qualifica	Presidente CRI Paliano
Cellulare	3387081789			

Servizio Sanitario	Ambulatori Consultorio Familiare	Indirizzo sede		Via Del Pontone, 66
		Telefono		0775 578582
		Fax		
		E-mail		
	SS3	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Case di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze
SS6	Presidi aeroporti
SS7	Postazioni 118

SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari ( <i>specificare</i> )
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali ( <i>specificare</i> )
SV	Servizi veterinari

## 6.2.2 Servizi Scolastici

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PALIANO

Indirizzo: Via F.lli Beguinot

Tel.: 0775 577257

Fax: 0775 579396

E-mail: [FRIC827005@istruzione.it](mailto:FRIC827005@istruzione.it)

Referente: Dirigente scolastico

Elenco Scuole:

Scuola primaria Via F.lli Beguinot

Scuola secondaria I° grado Via F.lli Beguinot

Scuola dell'Infanzia Via Piano dei Colli

Asilo Nido "Treninonido" Via Piano dei Colli

Asilo Nido Comunale "Treninonido"	Asilo Nido	Indirizzo sede		<i>Via Piano dei Colli</i>	
		Numero di alunni		-----	
		Telefono		<i>3382067613</i>	
	SC1	Fax			
		E-mail			
		Proprietà		<i>pubblico</i>	
		Referente	Nominativo		
			Qualifica		
			Cellulare		

Scuola Materna Istituto Comprensivo Paliano	Scuola Materna	Indirizzo sede		<i>Via Piano dei Colli</i>
		Numero di alunni		223
		Telefono		0775 578154
	SC1	Fax		
		E-mail		
		Proprietà		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				

Scuola Primaria Istituto Comprensivo Paliano	Scuola Primaria	Indirizzo sede		<i>Via F.lli Beguinot, 30/a</i>
		Numero di alunni		367
		Telefono		0775 577257
	SC2	Fax		
		E-mail		
		Proprietà		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				

Scuola Secondaria di primo grado Istituto Comprensivo Paliano	Scuola secondaria di primo grado (medie)	Indirizzo sede		<i>Via F.lli Beguinot, 30/a</i>
		Numero di alunni		221
		Telefono		0775 577257
	SC3	Fax		
		E-mail		
		Proprietà		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				

Tabella di codifica delle tipologie di servizi scolastici:

ID_tipologia	Tipologia
SC1	Materne
SC2	Primarie
SC3	Secondarie di primo grado (medie)
SC4	Secondarie di primo secondo grado (superiori)
SC5	Università
SC6	Altro (specificare)

### 6.2.3 Servizi Sportivi

<i>Campo Sportivo Comunale</i>	Impianto sportivo all' Aperto	Indirizzo sede		Via dello Sport
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

<i>Palazzetto Sportivo Comunale Polivalente</i>	Impianto sportivo al chiuso	Indirizzo sede		Via dello Sport
		Telefono		
		Fax		
	IS2	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Tabella di codifica delle tipologie di servizio sportivo:

ID_tipologia	Tipologia
IS1	Impianto sportivo all'aperto
IS2	Impianto sportivo al chiuso
IS3	Palestra
IS4	Piscina
IS5	Altro (specificare)

### 6.3 Servizi a rete e infrastrutture

#### 6.3.1 Servizi a rete

<i>Amea S.p.A. Azienda Multiservizi Energia e Ambiente</i>	Rete Idrica Rete Elettrica Rete Gas Depurazione Rete Fognaria Rete Illuminazione Pubblica	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
	Telefono		0775 57091	
	Cellulare		348.3412161	
	Fax		0775 5709250	
	E-mail		<a href="mailto:webmaster@amea.it">webmaster@amea.it</a>	

Tabella di codifica delle tipologie di servizio a rete:

ID_tipologia	Tipologia
SR1	Rete idrica
SR2	Rete elettrica
SR3	Rete gas
SR4	Telecomunicazioni
SR5	Rete illuminazione pubblica
SR6	Depurazione
SR7	Rete fognaria
SR8	Smaltimento rifiuti
SR9	Strade statali
SR10	Strade regionali
SR11	Strade provinciali
SR12	Altro (specificare)

### 6.3.2 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
<i>Autostrada del Sole</i>	Autostrada	V1	
<i>SR6-Via Casilina</i>	Strada Regionale	V3	
<i>Strada Regionale 155 Via Prenestina</i>	Strada Regionale	V3	
<i>Strada Provinciale 21 Via Palianese</i>	Strada Provinciale	V4	
<i>Strada provinciale 163 Via S. Procolo – Via S. Maria di Pugliano</i>	Strada Provinciale	V4	
<i>Strada Provinciale 118 Via Le Mole</i>	Strada Provinciale	V4	
<i>Via Le Tofa</i>	Strada Locale	V5	
<i>Via Verano</i>	Strada Locale	V5	
<i>Ferrovvia Roma- Cassino</i>	Ferrovvia	V6	



Tabella di codifica delle tipologie di strada:

ID_tipologia	Tipologia
V1	Autostrada
V2	Strada Statale
V3	Strada Regionale
V4	Strada Provinciale
V5	Strada Locale
V6	Ferrovia
V7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.3.3 Stazioni, porti e aeroporti

Stazione ferroviaria Colleferro-Segni-Palzano	Stazione ferroviaria	Indirizzo		Piazzale Martiri delle Foibe-Colleferro (RM)
		Telefono		06 9770109
		Fax		
		E-mail		
	ST1	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Tabella di codifica delle tipologie:

ID_tipologia	Tipologia
ST1	Stazione ferroviaria
ST2	Porto
ST3	Aeroporto
ST4	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.3.4 Elementi Critici

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
<i>Fiume Sacco</i>	Ponte Orsino	EC2	41°49'21.8"N 13°00'32.2"E
<i>Fosso Mazza Sbirri</i>	Ponte	EC2	41°47'55.1"N 13°02'03.2"E
<i>Via Valli/Fosso di Valle Copiccia</i>	Ponte Massa	EC2	41°48'42.1"N 13°02'01.3"E

Via Fontana Barabba	Tratti soggetti ad allagamenti	EC7	41°44'38.1"N 13°02'35.8"E
Via Palianese Sud-Ponti La Selva	Punto critico per incidenti	EC5	41°46'43.3"N 13°01'44.3"E
Contrada Colle Mortola	Tratto soggetto a caduta massi	EC8	41°47'42.7"N 13°03'45.1"E
Via Mole	Tratto soggetto a caduta massi	EC8	41°48'15.7"N 13°04'27.7"E
Via S.Agata	Tratto soggetto a caduta massi	EC8	41°47'15.7"N 13°03'31.8"E

Tabella di codifica delle criticità

ID_criticità	Criticità
EC1	Galleria
EC2	Ponti
EC3	Viadotti
EC4	Sottopassi
EC5	Punti critici per incidenti
EC6	Tratti soggetti a gelate/innevamento
EC7	Tratti soggetti ad allagamenti
EC8	Tratti soggetti a caduta massi
EC9	Briglie
EC10	Casse d'espansione
EC11	Altro ( <i>specificare</i> )

#### 6. 4 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni della Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l' idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

### 6. 4.1 Edifici strategici

<i>Sede Comunale</i>	<i>Municipio</i>	Indirizzo		P.zza XVII Martiri, 1 03018 Paliano (FR)			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0775 57081			
		Fax		0775.579961			
	<i>ESI</i>	E-mail		<a href="mailto:protocollo.paliano@actalispec.it">protocollo.paliano@actalispec.it</a>			
		Referente	Nominativo	Domenico Alfieri			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare							

<i>Stazione Polizia Municipale</i>	<i>Edificio Comunale</i>	Indirizzo		P.zza XVII Martiri, 1 03018 Paliano (FR)			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0775 57081			
		Fax		0775.579961			
	<i>ES2</i>	E-mail		<a href="mailto:poliziamunicipale@comune.paliano.fr.it">poliziamunicipale@comune.paliano.fr.it</a>			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

<i>Stazione Carabinieri</i>	<i>Caserme</i>	Indirizzo		Via Porta Sabauda, 113 03018 Paliano (FR)			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0775 578113			
		Fax					
	<i>ES4</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

<i>Consultorio</i>	<i>Strutture Sanitarie</i>	Indirizzo		Via del Pontone, 66 03018 Paliano (FR)			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0775 578582			
		Fax					
	<i>ES3</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Tabella di codifica degli edifici strategici ai fini di Protezione Civile:

ID_tipologia	Tipologia
ES1	Municipio
ES2	Edifici Comunali
ES3	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)
ES4	Caserme
ES5	Edifici Istituzionali (Prefettura, Provincia, Regione)
ES6	Scuola Sede di COC
ES7	COC o COI
ES8	Altro ( <i>specificare</i> )

#### 6.4.2 Edifici rilevanti

<i>Cattedrale S. Andrea</i>	<i>Luoghi di culto</i>	Indirizzo		Piazza Marcantonio Colonna			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>RI2</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

<i>Convento Cappuccini</i>	<i>Luoghi di culto</i>	Indirizzo		Via dei Cappuccini		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	<i>RI2</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Convento Santa Maria di Pugliano</i>	<i>Luoghi di culto</i>	Indirizzo		Via Santa Maria di Pugliano		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	<i>RI2</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Chiesa San Giuseppe Artigiano</i>	<i>Luoghi di culto</i>	Indirizzo		Via Costa Croce		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	<i>RI2</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Chiesa Sant'Anna</i>	<i>Luoghi di culto</i>	Indirizzo		Via Porta Sabauda		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	<i>RI2</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Biblioteca e ludoteca</i>	<i>Biblioteche</i>	Indirizzo		Via del Pontone, 66		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0775 57081		
		Fax				
	<i>RI3</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Istituto Comprensivo Paliano</i>	<i>Strutture scolastiche</i>	Indirizzo		Via F.lli Beguinot		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0775 577257		
		Fax		0775 579396		
	<i>RI10</i>	E-mail		<a href="mailto:FRIC827005@istruzione.it">FRIC827005@istruzione.it</a>		
		Referente	Nominativo	Dirigente scolastico		
			Qualifica			
Cellulare						

<i>Istituto Comprensivo Paliano</i>	<i>Strutture scolastiche</i>	Indirizzo		Via Piano dei Colli			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0775 578154			
		Fax		0775 579396			
	<i>RI10</i>	E-mail		<a href="mailto:FRIC827005@istruzione.it">FRIC827005@istruzione.it</a>			
		Referente	Nominativo	Dirigente scolastico			
			Qualifica				
Cellulare							

<i>Asilo Nido "Trenino Nido"</i>	<i>Strutture scolastiche</i>	Indirizzo		Via Piano dei Colli			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		3382067613			
		Fax					
	<i>RI10</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

<i>Casa di Reclusione</i>	<i>Altro</i>	Indirizzo		Viale Garibaldi, 6			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0775 578112			
		Fax		0775578340			
	<i>RI11</i>	E-mail		<a href="mailto:cr.paliano@giustizia.it">cr.paliano@giustizia.it</a>			
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Cerosimo Nadia			
			Qualifica	Direzione			
Cellulare							

La Casa di reclusione di Paliano viene inserita nel presente Piano solo per essere indicata nel censimento degli edifici rilevanti, ma è l'Amministrazione Penitenziaria che tratta con propri Piani di Emergenza interni già esistenti le situazioni di pericolo che dovessero presentarsi nel tempo.

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema
RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.4.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (*definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99*), quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza. L'elenco aggiornato degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99 è reperibile su:

[http://www.minambiente.it/menu/menu\\_attivita/Inventario\\_Nazionale\\_degli\\_Stabilimenti\\_.html](http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Inventario_Nazionale_degli_Stabilimenti_.html)

Nel territorio del Comune di Paliano non ricadono industrie che trattano materiale ricadente nella Normativa “Seveso”, ma si riportano comunque gli insediamenti delle aree produttive presenti, in quanto potrebbero essere comunque oggetto di incidente, a causa soprattutto della presenza di molte aree dismesse e non ancora bonificate completamente.

<i>Distributore</i>	Distributore di carburante	Indirizzo sede		Via Porta Sabauda (SP21)
		Materiali trattati		Carburanti
		Telefono		
		Fax		
	IR3	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				



<i>Distributore</i>	Distributore di carburante	Indirizzo sede		Via Palianese Sud (SP21)	
		Materiali trattati		Carburanti	
		Telefono			
		Fax			
	IR3	E-mail			
		Referente	Nominativo		
			Qualifica		
Cellulare					

<i>Area Produttiva Ponti della Selva</i>	Impianti Industriali Ritenuti rilevanti ai fini di Protezione Civile	Indirizzo sede		Località Ponti della Selva	
		Materiali trattati		Detergenti	
		Telefono			
		Fax			
	IR2	E-mail			
		Referente	Nominativo		
			Qualifica		
Cellulare					

<i>Area Produttiva Amasona</i>	Impianti Industriali Ritenuti rilevanti ai fini di Protezione Civile	Indirizzo sede		Località Amasona	
		Materiali trattati		Pneumatici, Prodotti chimici	
		Telefono			
		Fax			
	IR2	E-mail			
		Referente	Nominativo		
			Qualifica		
Cellulare					

<i>Area Produttiva Castellaccio</i>	Impianti Industriali Ritenuti rilevanti ai fini di Protezione Civile	Indirizzo sede		Località Castellaccio	
		Materiali trattati		CDR e Prodotti chimici	
		Telefono			
		Fax			
	IR2	E-mail			
		Referente	Nominativo		
			Qualifica e Cel.		

Tabella di codifica degli impianti industriali ed attività rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
IR1	Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99
IR2	Impianti industriali ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile
IR3	Distributori di carburante
IR4	Depositi e magazzini di sostanze pericolose
IR5	Aree militari
IR6	Discariche
IR7	Centri e istituti di ricerca
IR8	Altro ( <i>specificare</i> )

#### 6.4.4 Beni Culturali

<i>Palazzo Colonna</i>	Bene Architettonico	Indirizzo		Piazza Marcantonio Colonna
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	BC1	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

<i>Cattedrale Sant'Andrea</i>	Bene Architettonico	Indirizzo		Piazza Marcantonio Colonna
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	BC1	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

<i>Catacombe di San Quirico</i>	Bene Archeologico	Indirizzo		Via Prenestina
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	BC2	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Monumento Naturale La Selva e Mola Piscioli	Parco Regionale	Indirizzo		Via Palianese Sud	
		Telefono			
		Fax			
		E-mail			
	BC4	Referente	Nominativo		
			Qualifica		
			Cellulare		

Tabella di codifica delle tipologie di beni culturali:

ID_tipologia	Tipologia
BC1	Bene architettonico
BC2	Bene archeologico
BC3	Museo
BC4	Altro ( <i>specificare</i> )

## 7. ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE

Lo “scenario di rischio locale” è una descrizione sintetica, accompagnata da indicazioni localizzative e da cartografia esplicativa, dei possibili effetti sull'uomo o sui beni presenti nel territorio di eventi potenzialmente calamitosi che si possono manifestare all'interno del territorio comunale.

gli scenari di rischio, specifici per ciascuna tipologia di evento, vengono articolati in riferimento a due condizioni di evento:

- l'evento massimo atteso
- l'evento ricorrente

Gli scenari di rischio locale sono sintetizzati all'interno di due schede tecniche; la prima concerne la descrizione dell'evento di riferimento. La seconda riguarda la descrizione dei danni attesi. Entrambe le schede sono precedute da una Analisi di pericolosità.

### 7.1. Analisi di pericolosità

Le analisi di pericolosità sono state condotte considerando le aree a rischio idrogeologico perimetrate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri- Garigliano-Volturno nella quale ricade il territorio del Comune di Paliano.

### 7.1.1 Descrizione dell'evento

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N. 1	Rischio meteo, idrogeologico e idraulico
Tipologia di evento	Frane ed esondazioni
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Strade comunali e provinciali, terreni scoscesi e ponti su corsi d'acqua
Indicatori di evento	Bollettini allerta meteo e livello idrometri
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente nelle aree coinvolte, interruzione del traffico
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività industriali
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico locale

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N. 2	Rischio neve, ghiaccio, ondate di freddo
Tipologia di evento	Incidenti stradali, interruzioni acqua e gas
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Tutto il territorio comunale
Indicatori di evento	Bollettini allerta meteo
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente, reti tecnologiche, strade, scuole
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività industriali, scuole, attività commerciali
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico locale

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N. 3	Rischio incendi di interfaccia
Tipologia di evento	Incendi sul territorio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Aree di interfaccia sul territorio comunale
Indicatori di evento	Bollettini allerta incendi
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente, reti tecnologiche, strade
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività industriali, scuole, attività commerciali
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico locale

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N. 4	Rischio sismico
Tipologia di evento	Terremoto
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	Poco R
Denominazione zona	Centro storico e Urbano
Indicatori di evento	Nessuno, l'evento è imprevedibile
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente, reti tecnologiche, strade
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività industriali, scuole, attività commerciali
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico nel centro storico e urbano

### 7.1.2 Danni Attesi

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.1	Rischio meteo, idrogeologico e idraulico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<b>Popolazione, attività industriali, reti tecnologiche</b>
Tipo di danno atteso	<b>Inondazioni e frane, infrastrutture a rete</b>
Entità del danno atteso	<b>Grave</b>

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.2	Rischio neve, ghiaccio, ondate di freddo
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<b>Popolazione, attività industriali, reti tecnologiche, strade, scuole, anziani, disabili, malati gravi</b>
Tipo di danno atteso	<b>Interruzione traffico, servizi (acqua, gas, energia elettrica)</b>
Entità del danno atteso	<b>Grave e protratto per brevi e/o lunghi periodi</b>

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.3	Rischio incendi di interfaccia
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<b>Popolazione, attività industriali, reti tecnologiche, strade, scuole, anziani, disabili, malati gravi</b>
Tipo di danno atteso	<b>Interruzione traffico, servizi (acqua, gas, energia elettrica), evacuazione popolazione colpita</b>
Entità del danno atteso	<b>Grave</b>

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.4	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<b>Popolazione, attività industriali, reti tecnologiche, strade, scuole, anziani, disabili, malati gravi</b>
Tipo di danno atteso	<b>Interruzione traffico, servizi (acqua, gas, energia elettrica), evacuazione popolazione colpita</b>
Entità del danno atteso	<b>Grave</b>

## 8. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

### 8.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

Le funzioni di seguito elencate devono essere individuate con successivo Decreto del Sindaco.

<b>Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)</b>	Referente	Arch. Enzo Paolo Carola
	Qualifica	Responsabile Settore Tecnico Ecologia e Ambiente e Protezione Civile
	Telefono	0775 570842
	Cellulare	3351547817
	E-mail	<a href="mailto:ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it</a>
<b>Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b>	Referente	Dott.ssa Claudia Sperandei
	Qualifica	Responsabile Settore Servizi Sociali, Cultura, Turismo e Sport
	Telefono	0775 570848
	Cellulare	
	E-mail	<a href="mailto:servizisociali@comune.paliano.fr.it">servizisociali@comune.paliano.fr.it</a>
<b>Funzione di supporto 3 (Volontariato)</b>	Referente	Dott.ssa Claudia Sperandei
	Qualifica	Responsabile Settore Servizi Sociali, Cultura, Turismo e Sport
	Telefono	0775 570848
	Cellulare	
	E-mail	<a href="mailto:servizisociali@comune.paliano.fr.it">servizisociali@comune.paliano.fr.it</a>
<b>Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)</b>	Referente	Dott. Ing. Andrea Proietti
	Qualifica	Responsabile Lavori Pubblici, Urbanistica e Manutenzioni
	Telefono	0775/570839

	Cellulare	
	E-mail	<a href="mailto:ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it</a>
<b>Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)</b>	Referente	Arch. Enzo Paolo Carola
	Qualifica	Responsabile Settore Tecnico Ecologia e Ambiente e Protezione Civile
	Telefono	0775 570842
	Cellulare	3351547817
	E-mail	<a href="mailto:ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it</a>

<b>Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)</b>	Referente	Arch. Enzo Paolo Carola
	Qualifica	Responsabile Settore Tecnico Ecologia e Ambiente e Protezione Civile
	Telefono	0775 570842
	Cellulare	3351547817
	E-mail	<a href="mailto:ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it</a>

<b>Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)</b>	Referente	Dott. Maurizio Proietti
	Qualifica	Responsabile Polizia Locale
	Telefono	0775578098 – 0775570834
	Cellulare	3920006871
	E-mail	<a href="mailto:poliziamunicipale@comune.paliano.fr.it">poliziamunicipale@comune.paliano.fr.it</a>

<b>Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)</b>	Referente	Dott. Maurizio Proietti
	Qualifica	Responsabile Polizia Locale
	Telefono	0775578098 – 0775570834
	Cellulare	3920006871
	E-mail	<a href="mailto:poliziamunicipale@comune.paliano.fr.it">poliziamunicipale@comune.paliano.fr.it</a>

<b>Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)</b>	Referente	Dott.ssa Claudia Sperandei
	Qualifica	Responsabile Settore Servizi Sociali, Cultura, Turismo e Sport
	Telefono	0775 570848
	Cellulare	
	E-mail	<a href="mailto:servizisociali@comune.paliano.fr.it">servizisociali@comune.paliano.fr.it</a>



## 8.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

### 8.2.1 Centro Operativo

<b>Centro Operativo Comunale (C.O.C.)</b>	Indirizzo sede	P.zza XVII Martiri, 1-03018- Paliano		
	Telefono	0775 57081		
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo	Domenico Alfieri	
		Qualifica	Sindaco	
Cellulare		3339033982		
<b>Presidio Operativo Comunale</b> <i>(in configurazione minima coincide con il Responsabile della Funzione di supporto 1-Tecnica e pianificazione)</i>	Indirizzo sede	P.zza XVII Martiri, 1		
	Telefono	0775/570842		
	Fax			
	E-mail	<a href="mailto:ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.llpp@comune.paliano.fr.it</a>		
	Referente	Nominativo	Arch. Enzo Paolo Carola	
		Qualifica	Responsabile Settore Tecnico Ecologia e Ambiente e Protezione Civile	
Cellulare		3351547817		
<b>Centro Operativo Intercomunale</b> <i>(se presente)</i>	Indirizzo sede	.....		
	Telefono	.....		
	Fax	.....		
	E-mail			
	Referente	Nominativo	.....	
		Qualifica	.....	
Cellulare		.....		

Il Centro Operativo Comunale si trova all'interno della Sede Comunale in quanto tutto l'edificio è in fase di ristrutturazione e risanamento mediante interventi di adeguamento sismico che termineranno entro gli ultimi mesi del 2016. L'immobile inoltre, anche se posto a ridosso del centro storico si trova lontano da edifici che possano interferire con esso al momento di eventuali crolli e la strada che lo serve è collegata direttamente con la SSP21 che da accesso immediato al casello autostradale della A1 di Colferro. Nell'ipotesi che si verifichi un'emergenza di portata tale da impedire l'accesso alla Sede Comunale è previsto di utilizzare come Centro Operativo Comunale il Palazzetto dello Sport Comunale poiché si trova a ridosso dell'eliporto e accessibile anch'esso alla SP21, principale linea di collegamento sia con l'Autostrada A1, che con la Stazione Ferroviaria di Colferro-Segni-Paliano.

## 8.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile

### A- Aree di Attesa AA

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico AAR: Area Attesa rischio Incidente)</b>	Denominazione		<i>Parcheggio V.le S. F. d'Assisi</i>
	Indirizzo		<i>Viale S. F. d'Assisi</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°48'21.1" N Long.: 13°03'13.7"E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>si / no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>4134</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>.....</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>1700</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>.....</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Aree di attesa (AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico AAR: Area Attesa rischio Incidente)</b>	Denominazione		<i>Parcheggio Via F.lli Beguinot</i>
	Indirizzo		<i>Via F.lli Beguinot</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°48'20.1" N Long.: 13°03'23.6"E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>si / no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>3376</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>2532</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>1688</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>... ..</i>
Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa</b>	Denominazione		<i>Piazza XVII Martiri</i>
	Indirizzo		<i>Piazza XVII Martiri</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°48'17.9" N Long.: 13°03'34.5"E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>si / no</i>
	Proprietario ( <i>se non</i> )	Nominativo	

<b>Rischio Idrogeologico/Idraulico</b> <b>AAR: Area Attesa rischio Incidente</b> <b>AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	<i>di proprietà comunale)</i>	Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Piazza</i>
	ID_tipologia		<i>AR1</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>1800</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>....</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>900</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>Acqua e illuminazione</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
gas		<i>si</i>	
servizi igienici		<i>si</i>	
acqua		<i>si</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>no</i>	

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico</b> <b>AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico</b> <b>AAR: Area Attesa rischio Incidente</b> <b>AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	Denominazione		<i>Parcheggio Canepiccia</i>
	Indirizzo		<i>Località Canepiccia</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°48'08.0" N Long.: 13°04'55.4"E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>si / no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
E-mail			
Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>	
ID_tipologia		<i>AR3</i>	

	Superficie disponibile ( $m^2$ )	936	
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )	350	
	Tipologia di suolo esterno	Asfalto	
	ID_tipologia_suolo	SL4	
	Numero persone ospitabili (= $superficie\ totale/2m^2$ )	468	
	Numero di servizi igienici annessi all'area	.....	
	Possibilità di elisuperficie	no	
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
		gas	si
servizi igienici		si	
acqua		si	
scarichi acque chiare o reflue		no	

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idr aulico AAR: Area Attesa rischio Incidente AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	Denominazione	Parcheggio Chiesa S. G. Artigiano	
	Indirizzo	Contrada Costa Croce	
	Coordinate geografiche	Lat.: 41°47'19.8" N Long.: 13°05'52.1"E	
	Proprietà	privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per	no	
	Proprietario (se non di proprietcomunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area	Parcheggio antistante Chiesa S. Giuseppe	
	ID_tipologia	AR3	
	Superficie disponibile ( $m^2$ )	4314	
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )	.....	
	Tipologia di suolo esterno	Asfalto	
	ID_tipologia_suolo	SL4	
Numero persone ospitabili (= $superficie\ totale/2m^2$ )	2157		
Numero di servizi igienici annessi all'area	.....		
Possibilità di elisuperficie	no		

	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
		gas	<i>si</i>
		servizi igienici	<i>si</i>
		acqua	<i>si</i>
		scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico AAR: Area Attesa rischio Incidente AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	Denominazione		<i>Centro Com Terrignano</i>
	Indirizzo		<i>SP21 Via Palianese Nord</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°49'16.1" N Long.: 13°04'31.4"E</i>
	Proprietà		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>si / no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>1038</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>238</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>519</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>.....</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico AAR: Area Attesa rischio Incidente)</b>	Denominazione		<i>Parcheggio San Procolo</i>
	Indirizzo		<i>Via San Procolo</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°46'53.2" N Long.: 13°03'11.2"E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>si / no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>1905</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>905</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>952</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>.....</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico AAR: Area Attesa rischio Incidente AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	Denominazione		<i>Parcheggio Palazzetto Sport</i>
	Indirizzo		<i>Via dello Sport</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°48'09.4"N Long.: 13°02'08.5"E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>si / no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>4940</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>1600</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>2470</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>.....</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

Questa Area di Attesa si trova a ridosso del Palazzetto dello Sport che successivamente è individuato come insediamento di emergenza, ma l'ampiezza del parcheggio e la struttura del Palazzetto di recente costruzione non interferiscono l'una con l'altra al momento dell'emergenza, inoltre nello stesso insediamento sportivo è stata individuata l'area dell'eliporto, importante per il trasporto dei feriti gravi.

Oltre l'area di cui sopra occorre individuare un'area di accoglienza dove, nell'ipotesi di ricorrere alla realizzazione di una tendopoli, i campi sportivi sono solitamente preferibili ad altre aree, poiché normalmente caratterizzati da:

- dimensioni sufficienti e standardizzate;



- esistenza di collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria;
- vie di accesso comode;
- presenza di area adiacenti destinate ad eliporto, parcheggi e struttura di accoglienza (palazzetto dello sport).

Tale area è stata valutata ai fini della sicurezza tenendo presente gli elementi principali di valutazione e sono:

- inesistenza di pericolo di crollo di infrastrutture;
- inesistenza di vicinanza di potenziali pericoli (gasdotti, oleodotti, magazzini con merci pericolose, depositi carburante ecc.);
- caratteristiche geologiche dell'area (pianeggiante non soggetta a frane, esondazioni ecc);

<b>Are di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idr aulico AAR: Area Attesa rischio Incidente AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	Denominazione		<i>Terreni Via Prenestina</i>
	Indirizzo		<i>Via Prenestina</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°49'19.7" N Long.: 13°02'55.9"E</i>
	Proprietà		<i>privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>altro</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>4000</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>....</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>2000</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>... ..</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	

	acqua	<i>si</i>
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico AAR: Area Attesa rischio Incidente)</b>	Denominazione		<i>Parcheggio Convento Santa Maria di Pugliano</i>
	Indirizzo		<i>Via Santa Maria di Pugliano</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°46'40.7" N Long.: 13°04'54.6"E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>parking</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>1800</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>....</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>900</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>.....</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico)</b>	Denominazione	<i>Via Fontana Barabba</i>
	Indirizzo	<i>Bivio Via Fontana Barabba/Via Casilina</i>

<b>AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico</b> <b>AAR: Area Attesa rischio Incidente</b> <b>AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°44'34.6" N Long.: 13°02'42.9"E</i>
	Proprietà		<i>privato</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>(altro) terreni limitrofi incrocio</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>1138</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>....</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Terra</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL1</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>569</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>.....</i>
Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>no</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Aree di attesa (AAS: Area attesa Rischio sismico</b> <b>AAI: Area attesa Rischio Idrogeologico/Idraulico</b> <b>AAR: Area Attesa rischio Incidente</b>	Denominazione		<i>Via SP21</i>
	Indirizzo		<i>Bivio Via Sp21/Parelli</i>
	Coordinate geografiche		<i>Lat.: 41°46'49.8" N Long.: 13°01'42.7"E</i>
	Proprietà		<i>pubblico</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>no</i>
	Proprietario ( <i>se non</i> )	Nominativo	

<b>AAF: Area attesa Rischio Incendio)</b>	<i>di proprietà comunale)</i>	Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>(altro) incrocio</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>1624</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>....</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>812</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>.....</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>no</i>
gas		<i>no</i>	
servizi igienici		<i>no</i>	
acqua		<i>no</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>no</i>	

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

### **B- Aree di Accoglienza o di Ricovero (AR)**

Le aree di accoglienza o ricovero (AR) sono le zone per l’allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. Sul territorio comunale, non avendo a disposizione terreni comunali adatti come aree di accoglienza, è stata individuata una zona, già prevista dal Piano Regolatore Comunale ed avente destinazione d’Uso F1, cioè “zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico” posta in località Ponti della Selva. Tale area ha una estensione tale da poter essere destinata in futuro come Area di Ammassamento Soccorritori nel caso in cui venga costituito il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.), in quanto allo stato attuale il Comune di Paliano non ha l’obbligo di istituire tale Area perché la popolazione è inferiore a 20.000 ab.

<b>Aree di accoglienza (Tendopoli)</b>	Denominazione		<i>Terreni</i>
	Indirizzo		<i>Ponti della Selva</i>
	Coordinate geografiche		<i>41°46'38.6."N 13°02'01.1"E</i>
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>Privata ma gravata da vincolo urbanistico</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l’occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		<i>no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di struttura		<i>Area a Verde</i>
	ID_tipologia		<i>AA3</i>
	Tipologia di suolo		<i>prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>144200</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		<i>.....</i>
	Capacità ricettiva		<i>.....</i>
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>si</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)			
Allaccio servizi	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	

	essenziali	Gas (si / no)	
		Acqua (si / no)	
		Servizi igienici	.....
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

### **C- Strutture di Accoglienza**

Sono le strutture di alloggio per brevi periodi. Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione	Palazzetto dello sport
	Indirizzo	Via dello Sport
	Coordinate geografiche	41°48'09"N 13°02'10"E
	Tipologia di struttura	Palestra
	ID_tipologia	SA1
	Tipologia costruttiva	Cemento Armato
	ID_tipologia_costruttiva	TC2
	Dimensione (m <sup>2</sup> )	1596

	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva		310	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		si	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		si	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		si
		Gas (si/no)		si
		Acqua (si/no)		si
		Servizi igienici		si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)			
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
E-mail				
Referente	Nominativo			
	Cellulare			
	E-mail			
Modalità di attivazione				
Tempo di attivazione				

<b>Strutture di accoglienza (Insediamento abitativo emergenza)</b>	Denominazione	Istituto comprensivo elementari e medie
	Indirizzo	Via F.lli Beguinot
	Coordinate geografiche	41°48'19.8"N 13°03'26.2"E

Tipologia di struttura		Scuola
ID_tipologia		SA2
Tipologia costruttiva		Cemento Armato
ID_tipologia_costruttiva		TC2
Dimensione (m <sup>2</sup> )		1436
Numero di posti letto (se presenti)		
Capacità ricettiva		310
Possibilità di elisuperficie (si/no)		si
Costruita con criteri antisismici (si/no)		si
Presenza sistemi antincendio (si/no)		si
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	si
	Gas (si/no)	si
	Acqua (si/no)	si
	Servizi igienici	si
	Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	si
Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)		
Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
	Cellulare	
	E-mail	
Referente	Nominativo	Dirigente scolastico
	Tel.	0775 577257
	E-mail	<a href="mailto:FRIC827005@istruzione.it">FRIC827005@istruzione.it</a>
Modalità di attivazione		
Tempo di attivazione		



<b>Strutture di accoglienza (Insediamento abitativo emergenza)</b>	Denominazione		Scuola Canepiccia	
	Indirizzo		Contrada Canepiccia	
	Coordinate geografiche		41°48'07.6"N 13°04'57.53"E	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		.....	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva		.....	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		.....	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		si	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		si
		Gas (si/no)		si
		Acqua (si/no)		si
		Servizi igienici		si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)			
Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo			
	Cellulare			
	E-mail			
Referente	Nominativo			
	Cellulare			

	E-mail	
	Modalità di attivazione	
	Tempo di attivazione	

<b>Strutture di accoglienza (Insediamento abitativo emergenza)</b>	Denominazione	Centro S.M.di Pugliano	
	Indirizzo	Via S.M. di Pugliano	
	Coordinate geografiche	41°46'41.56"N 13°04'47.35"E	
	Tipologia di struttura	Centro culturale	
	ID_tipologia	SA8	
	Tipologia costruttiva	Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva	TC2	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )	.....	
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva	.....	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)	.....	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)	si	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)	si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	si
		Gas (si/no)	si
		Acqua (si/no)	si
Servizi igienici		si	
Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		si	
Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )	pubblica		

	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)		
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		

<b>Strutture di accoglienza (Insediamento abitativo emergenza)</b>	Denominazione		Centro San Procolo
	Indirizzo		Via S. Procolo
	Coordinate geografiche		41°46'54.63"N 13°03'10.85"E
	Tipologia di struttura		Centro culturale
	ID_tipologia		SA8
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato
	ID_tipologia_costruttiva		TC2
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		.....
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		.....
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		.....
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		si
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		si
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	
Gas (si/no)		si	
Acqua (si/no)		si	

		Servizi igienici	si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		

<b>Strutture di accoglienza (Insediamento abitativo emergenza)</b>	Denominazione	Scuola San Procolo
	Indirizzo	Via S. Procolo
	Coordinate geografiche	41°46'54.63"N 13°03'10.85"E
	Tipologia di struttura	Centro culturale
	ID_tipologia	SA2
	Tipologia costruttiva	Cemento Armato
	ID_tipologia_costruttiva	TC2
	Dimensione (m <sup>2</sup> )	.....
	Numero di posti letto (se presenti)	
Capacità ricettiva	.....	

	Possibilità di elisuperficie (si/no)		.....
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		si
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		si
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	si
		Gas (si/no)	si
		Acqua (si/no)	si
		Servizi igienici	si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
E-mail			
Modalità di attivazione			
Tempo di attivazione			

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica

SA8	Altro ( <i>specificare</i> )
-----	------------------------------

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro ( <i>specificare</i> )

#### **D- Aree di Ammassamento soccorritori ed eliporto di emergenza**

Ai sensi del paragrafo 6.3.7 Linee Guida emanate con D.G.R. 363/2014 e s.m.i. solo i Comuni con numero di abitanti maggiore di 20.000 devono individuare queste aree, essendo la popolazione del Comune di Paliano sotto tale soglia, nel presente Piano, non è stata individuata questa area, ma come precedentemente riportato si potrebbe utilizzare il terreno con destinazione urbanistica fl sito in località Ponti della Selva nel caso venga istituito il C.O.I (Centro Operativo Intercomunale). D'altra parte in ogni condizione di emergenza si deve avere disponibile un'area destinata ad eliporto, così di seguito individuata:

<b>Eliporto di emergenza</b>	Denominazione		<i>Parcheggio</i>
	Indirizzo		<i>Via Palianese Sud</i>
	Coordinate geografiche		<i>41°48'07.0"N 13°02'15.9"E</i>
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		<i>...</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di struttura		<i>parcheggio</i>
	ID_tipologia		
	Tipologia di suolo		<i>asfalto</i>
ID_tipologia_suolo			

	Dimensione (m <sup>2</sup> )	3.331
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )	.....
	Capacità ricettiva	.....
	Possibilità di elisuperficie (si / no)	si
	Costruita con criteri antisismici (si / no)	
	Presenza sistemi antincendio (si / no)	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)
Gas (si / no)		.....
Acqua (si / no)		.....
Servizi igienici		.....

La superficie individuata al centro del parcheggio, per il quale rimarranno 45 posti auto disponibili, avrà una dimensione a pianta quadrata di 30 m per lato e verrà indicata mediante opportuna segnaletica:



### 8.2.3 Istituzioni

<b>Prefettura</b>	Indirizzo sede		Piazza della Libertà , 14 03100 Frosinone
	Telefono		0775 2181
	Fax		0775 218466
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Dipartimento della Protezione Civile</b>	Indirizzo sede		Via Ulpiano 11, Roma
	Telefono		06 68201
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Regione</b>	Indirizzo sede		Via R. Raimondi Garibaldi, 7- 00145- Roma
	Telefono		800 01 22 83
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Provincia</b>	Indirizzo sede		Piazza Gramsci, 13-03100- Frosinone
	Telefono		0775 2191
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Centro Funzionale Regionale</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		<b>800.276570</b>
	Fax		06.44702876
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			

#### 8.2.4 Soggetti Operativi di Protezione Civile



<b>Corpo Forestale dello Stato</b>	Indirizzo sede		Via Ambrosetti, 24- 03012 Anagni (FR)	
	Telefono		0775 726323	
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
Cellulare				
<b>Corpo dei Vigili del Fuoco</b>	Indirizzo sede		Viale Volsci, 104 (ex via Monti Lepini) 03100 Frosinone	
	Telefono		0775 88481	
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
Cellulare				
<b>Arma dei Carabinieri</b>	Indirizzo sede		Via Porta Sabauda, 113-03018 Paliano (FR)	
	Telefono		0775 578113	
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
Cellulare				
<b>Polizia di stato</b>	Indirizzo sede		Via Vado del Tufo, 67/A- 03100 Frosinone	
	Telefono		0775 2181	
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
Cellulare				
<b>Polizia municipale</b>	Indirizzo sede		P.zza XVII Martiri -03018 - Paliano (FR)	
	Telefono		0775578098	
	Fax		0775570833	
	E-mail			
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
<b>Sorvegliante idraulico</b>	Nominativo			

<b>ARDIS</b>	Telefono		
	Cellulare		
	Fax		
	E-mail		

### 8.2.5 Organizzazioni di Volontariato

<i>Protezione Civile Paliano Volontari Radio Soccorso (VRS) Onlus</i>	Indirizzo sede		Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)
	Telefono		366 8110074
	Fax		
	E-mail		<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>
	Referente	Nominativo	Dott. Roberto Giannetti
		Qualifica	Responsabile Onlus
		Cellulare	3668110074
	Numero di volontari		20
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo1(formazione coscienza civile)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1</li> <li>• 3</li> <li>• 4</li> <li>• 5</li> </ul>
			<i>ID_campo 2(attività socio-sanitaria)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>
<i>ID_campo 4</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 13</li> <li>• 14</li> <li>• 15</li> </ul>			

		<i>ID_campo 7</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 31</li> </ul>
	Ambito territoriale di operatività	Territorio Comune di Paliano
	Tempo di attivazione	Immediato

<i>Croce Rossa Italiana – Comitato di Paliano “Onlus”</i>	Indirizzo sede		Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)
	Telefono		0775 571024
	Fax		0775 571024
	E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a> <a href="mailto:cl.paliano@cert.cri.it">cl.paliano@cert.cri.it</a>
	Referente	Nominativo	Giuseppe Piacentini
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	3387081789
	Numero di volontari		82
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo1(formazione coscienza civile)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1</li> <li>• 3</li> <li>• 4</li> <li>• 5</li> </ul>
			<i>ID_campo 2(attività socio-sanitaria)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>
<i>ID_campo 3</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12</li> </ul>			

		<i>ID_campo 5</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 16</li> </ul>
		<i>ID_campo 7</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 22</li> <li>• 23</li> <li>• 24</li> <li>• 25</li> <li>• 26</li> <li>• 27</li> <li>• 28</li> <li>• 29</li> <li>• 31</li> </ul>
	Ambito territoriale di operatività	Territorio Comune di Paliano
	Tempo di attivazione	Immediato

<i>Centro AVIS – “Ugo Fioramonti”</i>	Indirizzo sede		Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)
	Telefono		340/7048992 - 333/1433561
	Fax		
	E-mail		<a href="mailto:rosina.antonella@libero.it">rosina.antonella@libero.it</a>
	Referente	Nominativo	Antonella Rosina
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	333/1433561
	Numero di volontari		
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo1(formazione coscienza civile)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1</li> <li>• 3</li> <li>• 4</li> <li>• 5</li> </ul>
<i>ID_campo 2(attività socio-sanitaria)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>			

	Ambito territoriale di operatività	Territorio Comune di Paliano
	Tempo di attivazione	Immediato

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e d audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attività socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
3	Tecnico scientifica	10	Igiene pubblica
		11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
4	Tecnico logistico - antincendio	12	Supporto censimento danni
		13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
5	Tecnico logistico - comunicazioni	15	Avvistamento e prevenzione incendi
		16	Ricetrasmisizioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme
		21	Gruppi speleologici
7	Tecnico logistico -	22	Montaggio tende/allocazione roulotte

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
	assistenza alla popolazione	23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
8	Tecnico logistico mezzi	32	Fuoristradisti
		33	Trasporti speciali
		34	Ricognizione aerea
		35	Gruppo elicotteristi
		36	Movimento terra
9	Tecnico logistico - supporto amministrativo	37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di supporto
10	Beni culturali ed ambientali	38	Custodia musei
		39	Custodia parchi, aree protette
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

### 8.2.6 Materiali

Tipologia materiale		Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	ID_tipologia	4
Materiale		<i>Gruppi elettrogeni</i>	ID_materiale	11
Descrizione		2 Gruppi elettrogeni		
Proprietà (comunale/privato/altro)		privato		
Convenzione (si / no)		si		
Indirizzo sede		Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono		366 8110074		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	Dott. Roberto Giannetti		
	Qualifica	Responsabile Onlus		
	Cellulare	3668110074		
Tempo di attivazione approssimativo		20'		

Tipologia materiale		Potabilizzazione e Depurazione	ID_tipologia	1
Materiale		<i>Mezzi disinquinamento</i>	ID_materiale	1

Descrizione	<i>2 Pompe Idrovore Carrellabili</i>	
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>	
Convenzione (si / no)	<i>si</i>	
Indirizzo sede	Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)	
Telefono	366 8110074	
Fax		
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>	
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>
	Cellulare	<i>3668110074</i>
Tempo di attivazione approssimativo	<i>20'</i>	

Tipologia materiale	illuminazione	ID_tipologia	5
Materiale	<i>illuminazione</i>	ID_materiale	12
Descrizione	<i>1 Torre Fari</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>si</i>		
Indirizzo sede	Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	366 8110074		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>	
	Cellulare	<i>3668110074</i>	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>20'</i>		

Tipologia materiale	Attrezzi da lavoro	ID_tipologia	6
Materiale	<i>Attrezzi da lavoro</i>	ID_materiale	13
Descrizione	<i>4 Motoseghe di varie misure</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>si</i>		
Indirizzo sede	Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	366 8110074		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>	
	Cellulare	<i>3668110074</i>	

Tempo di attivazione approssimativo	20'
-------------------------------------	-----

Tipologia materiale	Tende da campo	ID_tipologia	11
Materiale	<i>Tende per persone</i>	ID_materiale	20
Descrizione	<i>n. 2 tende (1 mod. 77 e 1 mod. 88)</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>si</i>		
Indirizzo sede	Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	366 8110074		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>	
	Cellulare	3668110074	
Tempo di attivazione approssimativo	20'		

Tipologia materiale	Materiali antincendio	ID_tipologia	3
Materiale	<i>Materiali antincendio</i>	ID_materiale	10
Descrizione	<i>n. 3 serbatoi per trasporto acqua (anche potabile)</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>si</i>		
Indirizzo sede	Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	366 8110074		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>	
	Cellulare	3668110074	
Tempo di attivazione approssimativo	20'		

Tipologia materiale	Materiali antincendio	ID_tipologia	3
Materiale	<i>Materiali antincendio</i>	ID_materiale	10
Descrizione	<i>n. 1 scala telescopica da 6 m.</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>si</i>		
Indirizzo sede	Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	366 8110074		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		



Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>
	Cellulare	<i>3668110074</i>
Tempo di attivazione approssimativo		<i>20'</i>

Tipologia materiale	Materiali antincendio	ID_tipologia	<i>3</i>
Materiale	<i>Materiali antincendio</i>	ID_materiale	<i>10</i>
Descrizione	<i>n. 6 estintori a polvere revisionati</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>si</i>		
Indirizzo sede	<i>Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono	<i>366 8110074</i>		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>	
	Cellulare	<i>3668110074</i>	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>20'</i>	

Tipologia materiale	Effetti Letterecci	ID_tipologia	<i>14</i>
Materiale	<i>Branda singola</i>	ID_materiale	<i>29</i>
Descrizione	<i>n. 12 brandine da campo</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>si</i>		
Indirizzo sede	<i>Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono	<i>366 8110074</i>		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>	
	Cellulare	<i>3668110074</i>	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>20'</i>	

Tipologia materiale	Tende da campo	ID_tipologia	<i>11</i>
Materiale	<i>Tende per persone</i>	ID_materiale	<i>20</i>
Descrizione	<i>n. 1 tenda (mod. 88)</i>		

Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )		<i>privato</i>
Convenzione (si / no)		<i>no</i>
Indirizzo sede		Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)
Telefono		0775 571024
Fax		0775 571024
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>
	Qualifica	<i>Presidente</i>
	Cellulare	3387081789
Tempo di attivazione approssimativo		30'

Tipologia materiale	Effetti Letterecci	ID_tipologia	14
Materiale	<i>Branda singola</i>	ID_materiale	29
Descrizione		<i>n. 4 brandine da campo</i>	
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )		<i>privato</i>	
Convenzione (si / no)		<i>no</i>	
Indirizzo sede		Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)	
Telefono		0775571024	
Fax		0775571024	
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>	
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo		30'	

Tipologia materiale	Effetti Letterecci	ID_tipologia	14
Materiale	<i>Coperte</i>	ID_materiale	32
Descrizione		<i>n. 8 Coperte</i>	
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )		<i>privato</i>	
Convenzione (si / no)		<i>no</i>	
Indirizzo sede		Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)	
Telefono		0775571024	
Fax		0775571024	
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>	
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	

Tempo di attivazione approssimativo	30'
-------------------------------------	-----

Tipologia materiale	Effetti Letterecci	ID_tipologia	14
Materiale	<i>Lenzuola</i>	ID_materiale	33
Descrizione	<i>n. 8 Lenzuola</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tipologia materiale	Effetti Letterecci	ID_tipologia	14
Materiale	<i>Cuscini</i>	ID_materiale	34
Descrizione	<i>n. 4 Cuscini</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tipologia materiale	Effetti Letterecci	ID_tipologia	14
Materiale	Federe per cuscini	ID_materiale	35
Descrizione	<i>n. 4 Federe per cuscini</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		

Fax	0775571024	
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>	
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>
	Qualifica	<i>Presidente</i>
	Cellulare	3387081789
Tempo di attivazione approssimativo	30'	

Tipologia materiale	Attrezzature radio e telecomunicazioni	ID_tipologia	19
Materiale	<i>Radiotrasmittente fissa</i>	ID_materiale	53
Descrizione	<i>n. 1 Radiotrasmittente fissa</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tipologia materiale	Attrezzature radio e telecomunicazioni	ID_tipologia	19
Materiale	<i>Radiotrasmittente autoveicolare</i>	ID_materiale	54
Descrizione	<i>n. 2 Radiotrasmittente autoveicolare</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tipologia materiale	Attrezzature radio e telecomunicazioni	ID_tipologia	19
---------------------	--	--------------	----

Materiale	<i>Radiotrasmittente portatile</i>	ID_materiale	55
Descrizione	<i>n. 8 Radiotrasmittente portatile</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tipologia materiale	Attrezzature radio e telecomunicazioni	ID_tipologia	19
Materiale	<i>Ripetitore</i>	ID_materiale	56
Descrizione	<i>n. 1 ripetitore</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tipologia materiale	Attrezzature radio e telecomunicazioni	ID_tipologia	19
Materiale	<i>Antenne Fisse</i>	ID_materiale	57
Descrizione	<i>n. 1 Antenna Fissa</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	

	Cellulare	3387081789
Tempo di attivazione approssimativo		30'

Tipologia materiale		Attrezzature radio e telecomunicazioni	ID_tipologia	19
Materiale		<i>Antenne Mobili</i>	ID_materiale	58
Descrizione		<i>n. 1 Antenna Mobile</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)		<i>no</i>		
Indirizzo sede		Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono		0775571024		
Fax		0775571024		
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	3387081789		
Tempo di attivazione approssimativo		30'		

Tipologia materiale		Attrezzature informatiche	ID_tipologia	20
Materiale		<i>Personal Computer portatili</i>	ID_materiale	59
Descrizione		<i>n. 1 Personal computer portatile</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)		<i>no</i>		
Indirizzo sede		Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono		0775571024		
Fax		0775571024		
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	3387081789		
Tempo di attivazione approssimativo		30'		

Tipologia materiale		Attrezzature informatiche	ID_tipologia	20
---------------------	--	---------------------------	--------------	----

Materiale	<i>Personal Computer da ufficio</i>	ID_materiale	60
Descrizione	<i>n. 4 Personal Computer da ufficio</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tipologia materiale	Attrezzature informatiche	ID_tipologia	22
Materiale	<i>Macchine da stampa</i>	ID_materiale	63
Descrizione	<i>n. 2 Fotocopiatrici</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )	<i>privato</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)		
Telefono	0775571024		
Fax	0775571024		
E-mail	<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>	
	Qualifica	<i>Presidente</i>	
	Cellulare	3387081789	
Tempo di attivazione approssimativo	30'		

Tabella di codifica dei materiali:

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Materiali antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti letterecchi	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
15	Abbigliamento	36	Sacchi a pelo
		37	Vestiario
		38	Calzature
16	Materiali da costruzione	39	Stivali gomma
		40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
17	Materiale di uso vario	45	Ferramenta
		46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma



ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Macchine d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Macchine da stampa	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

### 8.2.7 Mezzi

Tipologia mezzo		<i>Mezzi trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Autovettura</i>	ID_mezzo	37
Descrizione		<i>Punto</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione				
Indirizzo sede		<i>P.zza XVII Martiri, 1 03018 Paliano</i>		
Telefono		<i>0775 570839</i>		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Ing. Andrea Proietti</i>		
	Qualifica			
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10'</i>		

Tipologia mezzo		<i>Mezzi trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Autovettura</i>	ID_mezzo	37
Descrizione		<i>Panda</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione				
Indirizzo sede		<i>P.zza XVII Martiri, 1 03018 Paliano</i>		
Telefono		<i>0775 570839</i>		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Ing. Andrea Proietti</i>		
	Qualifica			
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10'</i>		

Tipologia mezzo		<i>Mezzi trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Pulmino</i>	ID_mezzo	36
Descrizione		<i>n. 7 Scuolabus</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione				
Indirizzo sede		<i>P.zza XVII Martiri, 1 03018 Paliano</i>		
Telefono		<i>0775 570839</i>		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Ing. Andrea Proietti</i>		
	Qualifica			
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10'</i>		

Tipologia mezzo		<i>Autocarri e mezzi stradali</i>	ID_tipologia	2
Mezzo		<i>Autocarro Cabinato</i>	ID_mezzo	6
Descrizione		<i>ISUZU</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione				
Indirizzo sede		<i>P.zza XVII Martiri, 1 03018 Paliano</i>		
Telefono		<i>0775 570839</i>		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Ing. Andrea Proietti</i>		

	Qualifica	
	Cellulare	
Tempo di attivazione approssimativo		10'

Tipologia mezzo	<i>Autocarri e mezzi stradali</i>	ID_tipologia	2
Mezzo	<i>Furgone</i>	ID_mezzo	10
Descrizione	<i>Ducato</i>		
Proprietà	<i>comunale</i>		
Convenzione			
Indirizzo sede	<i>P.zza XVII Martiri, 1 03018 Paliano</i>		
Telefono	<i>0775 570839</i>		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it">ufficiotecnico.urbanistica@comune.paliano.fr.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Ing. Andrea Proietti</i>	
	Qualifica		
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo			10'

Tipologia mezzo	<i>Mezzi e macchine speciali automotrici</i>	ID_tipologia	9
Mezzo	<i>Autocarro con motopompa</i>	ID_mezzo	49
Descrizione	<i>n. 1 autocarro FIAT Iveco WM con modulo antincendio</i>		
Proprietà	<i>privata</i>		
Convenzione	<i>sì</i>		
Indirizzo sede	<i>Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono	<i>3668110074</i>		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>	
	Cellulare	<i>3668110074</i>	
Tempo di attivazione approssimativo			10'

Tipologia mezzo		<i>Mezzi e macchine speciali automotrici</i>	ID_tipologia	9
Mezzo		<i>Autocarro con motopompa</i>	ID_mezzo	49
Descrizione		<i>n. 1 pickup Mitsubishi L200 con gancio e verricello attrezzato con modulo antincendio convertibile con spargisale</i>		
Proprietà		<i>privata</i>		
Convenzione		<i>sì</i>		
Indirizzo sede		<i>Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono		<i>3668110074</i>		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>		
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>		
	Cellulare	<i>3668110074</i>		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10'</i>		

Tipologia mezzo		<i>Mezzi trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Autovettura 4X4</i>	ID_mezzo	38
Descrizione		<i>Fiat Panda 4X4 multiuso</i>		
Proprietà		<i>privata</i>		
Convenzione		<i>sì</i>		
Indirizzo sede		<i>Via F.lli Beguinot, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono		<i>3668110074</i>		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com">protezione.civile.paliano.vrs@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dott. Roberto Giannetti</i>		
	Qualifica	<i>Responsabile Onlus</i>		
	Cellulare	<i>3668110074</i>		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10'</i>		

Tipologia mezzo		<i>Mezzi trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Autovettura</i>	ID_mezzo	37
Descrizione		<i>Fiat Punto</i>		
Proprietà		<i>privata</i>		
Convenzione		<i>no</i>		
Indirizzo sede		<i>Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono		<i>0775571024</i>		
Fax		<i>0775571024</i>		
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>		

	Qualifica	<i>Presidente</i>
	Cellulare	3387081789
Tempo di attivazione approssimativo		20'

Tipologia mezzo		<i>Mezzi trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Autovettura</i>	ID_mezzo	37
Descrizione		<i>Renault Megane S/W</i>		
Proprietà		<i>privata</i>		
Convenzione		<i>no</i>		
Indirizzo sede		<i>Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono		0775571024		
Fax		0775571024		
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	3387081789		
Tempo di attivazione approssimativo		20'		

Tipologia mezzo		<i>Fuoristrada</i>	ID_tipologia	7
Mezzo		<i>Fuoristrada</i>	ID_mezzo	39
Descrizione		<i>Land Rover Discovery</i>		
Proprietà		<i>privata</i>		
Convenzione		<i>no</i>		
Indirizzo sede		<i>Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>		
Telefono		0775571024		
Fax		0775571024		
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>		
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	3387081789		
Tempo di attivazione approssimativo		20'		

Tipologia mezzo		<i>Mezzi di trasporto sanitario</i>	ID_tipologia	11
Mezzo		<i>Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)</i>	ID_mezzo	54
Descrizione		<i>Peugeot Boxer</i>		
Proprietà		<i>privata</i>		
Convenzione		<i>si</i>		

Indirizzo sede		<i>Contrada Canepiccia, s.n.c. – 03018 Paliano (FR)</i>
Telefono		<i>0775571024</i>
Fax		<i>0775571024</i>
E-mail		<a href="mailto:cl.paliano@cri.it">cl.paliano@cri.it</a>
Referente	Nominativo	<i>Giuseppe Piacentini</i>
	Qualifica	<i>Presidente</i>
	Cellulare	<i>3387081789</i>
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10'</i>

Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
12	Natanti e assimilabili	64	Automezzo anfibia
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile

## 9. PROCEDURE OPERATIVE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Con Circolare prot. 78569/GR/18/00 del 12/02/2016, l'Agencia Regionale di Protezione Civile, stabilisce che:

- Il livello di allerta ancorché sia un'allerta gialla, è sempre comunicata al Sindaco e comporta per le Amministrazioni comunali l'attivazione delle procedure previste nel proprio piano di emergenza.
- Le fasi operative dei piani di emergenza a vari livelli territoriali sono denominate: Fase di attenzione, Fase di preallarme e Fase di allarme.

Nel presente Piano, a seguito del suddetto documento e rispettando le Linee Guida regionali sono state redatte le seguenti Procedure suddivise per singolo Rischio, in ognuno dei quali sono previsti i diversi livelli di allarme.

### 9.1 Evento Meteo, Idrogeologico e Idraulico: procedure operative standard

ATTENZIONE	Evento meteorologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali
•Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali emesso dal	



CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di **ordinaria criticità**

- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'**Attenzione**
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali

<p>Sindaco( Domenico Alfieri)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione e SA1</p> <p>Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse e/o comuni limitrofi/vicini</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo la Sala Operativa</p> <p>Attiva</p> <p>Attiva e dispone l'invio dei</p>	<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p> <p>Presidi territoriali</p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura)</li> <li>• rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri</li> </ul>
-----------------------------------	--	---

<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Stabilisce e mantiene i contatti con</p> <p>Stabilisce e mantiene contatti con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</li> </ul>
--	---	--

	<p>Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Su</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di invasi e traverse</li> <li>• Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul> <p>Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a</p> <p>Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sorveglianti idraulici dell'ARDIS</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Vigili del fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> </ul> <p>Polizia Municipale</p> <p>Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento</p> <p>Associazioni di volontariato</p>
--	--	--

<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionzlelazio.it">www.centrofunzionzlelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (n°verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio</p> <p>Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento delle soglie idrometriche o altri eventi significativi</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino</p>	<p>Il Sindaco in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova.</p>
--	--	---

	<p>concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mercatini ambulanti</li> <li>• feste di piazza</li> <li>• manifestazioni sportive</li> </ul> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (<i>anziani, disabili, bambini</i>)</p>	
--	---	--

<b>PREALLARME</b>	<b>Evento meteorologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali</b>
<p>• <b>Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b><u>moderata criticità</u></b></p> <p>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare il <b>Preallarme</b></p> <p>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</p>	

Sindaco( Domenico Alfieri)	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione e <b>SA2</b></p> <p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse e/o comuni limitrofi/vicini</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo la Sala Operativa</p>	
----------------------------	--	--

	<p>Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva le funzioni di supporto →</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> </ol>
--	---	---

<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Rafforza i turni di Sala Operativa</p> <p>Mantiene i contatti con →</p> <p>Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Mantiene contatti con →</p> <p>Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Su</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di invasi e traverse</li> <li>• Stato della viabilità nelle zone a rischio</li> <li>• Stato dei servizi nelle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</li> <li>• Sorveglianti idraulici dell'ARDIS</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Vigili del fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> </ul>
--	---	--

	<p>zone a rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi necessari</li> </ul> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p> <p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (n° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio, riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi</p> <p>Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali →</p>	<p>La Sala Operativa del CFR</p>
--	--	----------------------------------

<p>Responsabile della Funzione Volontariato (Dott.ssa Claudia Sperandei)</p>	<p>Invia/Incrementa →</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari →</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei Corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio</li> <li>• Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini)</li> <li>• Verifica di agibilità delle vie di fuga</li> <li>• Valutazione della funzionalità delle aree</li> </ul> <p>Presidi Territoriali</p>
<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati</p>	

	dall'evento	
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Dott.ssa Claudia Sperandei)	<p>Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle ASL le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio</p>	<p>Associazioni di volontariato</p> <p>Associazioni di volontariato</p>
Responsabile di funzione dei Servizi essenziali (Arch. Enzo Paolo Carola)	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</p>	
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Dott. Ing. Andrea Proietti)	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della</p>	<p>Associazioni di volontariato</p> <p>Associazioni di volontariato</p>

	<p>popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazioni di volontariato )</p> <p>Imprese convenzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione civile Paliano</li> <li>• Paniccia Franco 3389050474</li> <li>• Tufi Paolo 3396605811</li> <li>• D.S. Scavi di De Amicis Dario 3381219962</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (Dott. Maurizio Proietti)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico per le zone interessate dagli enti previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia Municipale</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione di telecomunicazione (Dott. Maurizio Proietti)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e ii radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le associazioni di volontariato individuate per il</p>	<p>Associazioni di volontariato</p>

<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Ing. Andrea Proietti)</p>	<p>trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p> <p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>Associazioni di volontariato</p>
---	--	-------------------------------------

<p><b>ALLARME</b></p>	<p>Evento meteorologico, idraulico, <i>(non idrogeologico per forti temporali)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Evento in atto <b>con elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale</b></li> <li>•Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'<b>Allarme</b></li> </ul>
-----------------------	--

<p>Sindaco (Domenico Alfieri)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati →</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>11. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>12. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>13. Volontariato</li> <li>14. Materiali e Mezzi</li> <li>15. Servizi Essenziali</li> <li>16. Censimento danni a persone e cose</li> <li>17. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>18. Telecomunicazioni</li> <li>19. Assistenza alla popolazione</li> </ul>
-----------------------------------	--	--



	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione	
Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)	<p>Mantiene contatti con →</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta e attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia municipale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del fuoco</li> <li>• Guardia di finanza</li> <li>• Corpo forestale dello Stato</li> </ul>
Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Dott.ssa Claudia Sperandei)	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti →</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	Associazioni di volontariato
Responsabile della Funzione Volontariato (Dott.ssa Claudia Sperandei)	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative →</p> <p>Predisporre e invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa →</p>	<p>Associazioni di volontariato</p> <p>Associazioni di volontariato</p>
Responsabile della Funzione	Invia materiali e mezzi necessari	

<p>Materiali e Mezzi (Dott. Ing. Andrea Proietti)</p>	<p>ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura, UTG, Provincia</p>	<p>Imprese convenzionate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile Paliano</li> <li>• Paniccia Franco 3389050474</li> <li>• Tufi Paolo 3396605811</li> <li>• D.S. Scavi di De Amicis Dario 3381219962</li> </ul>
<p>Responsabile della Funzione Censimento danni a persone e cose (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree di rischio</p> <p>Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate</p>	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Ing. Andrea Proietti)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	

## 9.2 Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

PREALLERTA SA0	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
<p>•Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 48 ore</b></p>	

<p>Responsabile della funzione materiali e mezzi (Dott. Ing. Andrea Proietti) e Responsabile della funzione volontariato (Dott.ssa Claudia Sperandei)</p>	<p>Verifica le scorte di sale da disgelo e graniglia</p> <p>Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade</p> <p>Individua il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve</p> <p>Individua le ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</p> <p>Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta dirami o alberi</p>	
---	--	--

	<p>Verifica la dislocazione di mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)</p> <p>Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o catene a bordo</p>	
--	---	--

<b>ATTENZIONE SA1</b>	<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>
<p>•Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 24 ore</b></p>	

<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola) e Responsabile della funzione Materiali e mezzi(Dott. Ing. Andrea Proietti)</p>	<p>Concorda con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare l'agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità</p> <p>Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio</p> <p>Attua appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora</p> <p>Contatta le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale</p> <p>Attiva un costante flusso informativo con le altre</p>	
--	---	--

	<p>strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici dei Servizi Essenziali)</p> <p>Prepara i materiali da puntellamento Disloca la segnaletica stradale Fa in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo</p>	
--	--	--

<b>PREALLARME SA2</b>	<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose con <b>Avviso di criticità moderata</b></li> </ul>	

Sindaco (Domenico Alfieri)	<p>Convoca il COC</p> <p>Convoca nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato e delle squadre comunali di intervento</p> <p>Garantisce un controllo continuo delle zone di ischio</p> <p>Stabilisce tramite i Vigili Urbani opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia stradale, Carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura dei tratti stradali critici soggetti a forte innevamento</p> <p>Informa la prefettura circa l'evoluzione della situazione</p>	
----------------------------	--	--

<b>ALLARME SA3</b>	<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose con <b>Avviso di criticità elevata</b></li> <li>• Evento persistente in corso (manto stradale ricoperto con conseguente difficoltà di circolazione)</li> </ul>	

Sindaco (Domenico Alfieri)	<p>Informa la Prefettura e mantiene collegamenti costanti</p>	
----------------------------	---	--

	Emette ordinanze	
Responsabile della Funzione Polizia Municipale (Dott. Maurizio Proietti)	<p>Verifica transitabilità delle strade a rischio</p> <p>Posiziona la segnaletica</p> <p>Tiene contatti radio con le squadre operative</p>	
Responsabile della Funzione dell'Ufficio Tecnico (Arch. Enzo Paolo Carola)	<p>Disciplina le segnalazioni</p> <p>Informa le aziende di trasporto pubblico</p> <p>Tiene contattati con i referenti delle funzioni di supporto</p> <p>Tiene i contatti con le ditte private</p>	
Responsabile della funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria (Dott.ssa Claudia Sperandei)	<p>Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora</p> <p>Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza</p> <p>Provvede all'alimentazione degli animali</p> <p>Provvede in caso di necessità al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)</p> <p>Provvede alla raccolta di carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento</p>	
Responsabile della funzione Viabilità (Dott. Maurizio Proietti) e Responsabile della funzione materiali e mezzi (Dott. Ing. Andrea Proietti)	<p>Attiva le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale</p> <p>Rifornisce il magazzino sulla base dei consumi e necessità</p> <p>Attiva ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paniccia Franco 3389050474</li> <li>• Tufi Paolo 3396605811</li> <li>• D.S. Scavi di De Amicis</li> </ul>

		Dario 3381219962
Responsabile della funzione Servizi Essenziali (Arch. Enzo Paolo Carola)	<p>Gestisce tramite il referente dell'ente gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze</p> <p>Mantiene i contatti con il Dirigente Scolastico dei plessi interessati dall'evento</p>	
Responsabile della funzione Volontariato (Dott.ssa Claudia Sperandei)	<p>Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade</p> <p>Provvede allo sgombero della neve</p> <p>Rimane a disposizione per eventuali esigenze urgenti</p> <p>Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa COC) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenze</p>	

### 9.3 Evento incendio boschivo e d'interfaccia

<b>PREALLERTA SA0</b>	<b>Evento incendio di interfaccia</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel periodo di <b>campagna A.I.B.</b></li> <li>• <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi</b> con pericolosità <b>media</b> (Es. parte III-par. 2.2.4)</li> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li> </ul>	
Sindaco (Domenico Alfieri)	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0</p> <p>Avvia le comunicazioni con</p> <p>Predisporre azioni di vigilanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>

	<p>Individua i referenti di →</p> <p>Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidi territoriali</li> <li>• Squadre A.I.B.</li> </ul>
<p>Responsabile per il monitoraggio (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio <a href="http://www.regionelazio.it">www.regionelazio.it</a> (frequenza emissione giornaliera)</p> <p>Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail</p> <p>Verifica la disponibilità e la reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza →</p> <p>Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali →</p> <p>Attiva →</p> <p>Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente →</p>	<p>Imprese Convenzionate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile Paliano</li> <li>• Paniccia Franco 3389050474</li> <li>• Tufi Paolo 3396605811</li> <li>• D.S. Scavi di De Amicis Dario 3381219962</li> </ul> <p>Presidi territoriali ↓ Attività di sopralluogo e valutazione</p> <p>Squadre A.I.B.</p> <p>Preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento</p> <p>DOS (direttore delle operazioni di spegnimento)</p>

<b>ATTENZIONE SA1</b>	<b>Evento incendio di interfaccia</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi</b> con pericolosità <b>alta</b> (Es. parte III-par. 2.2.4)</li> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</li> </ul>	

Sindaco (Domenico Alfieri)	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1</p> <p>Contatta i referenti dei Comuni limitrofi e/o vicini</p>	
----------------------------	---	--



	<p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo la Sala Operativa ( se esistente)</p> <p>Attiva →</p> <p>Attiva e dispone l'invio →</p>	<p>Responsabile della funzione Tecnica di valutazione e Pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p> <p>Squadre A.I.B.</p> <p>↓</p> <p>Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS</p>
<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Stabilisce e mantiene contatti con →</p> <p>Stabilisce e mantiene contatti con →</p> <p>Mantiene i contatto e acquisisce maggiori informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia</li> <li>• Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul> <p>Con le strutture locali di : →</p> <p>Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente →</p> <p>Comunica il passaggio allo →</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul> <p>Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche, ....)</p> <p>Polizia Municipale Forze dell'ordine Vigili del Fuoco Guardia di finanza Corpo Forestale dello Stato</p> <p>DOS (direttore operazioni di spegnimento)</p> <p>Polizia Municipale</p>

	<p>stato di attivazione SA1</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino la concentrazione straordinaria di popolazione delle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco. Nello specifico: Mercatini ambulanti Feste di piazza Manifestazioni sportive</p> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto anche se non ancora istituito il COC per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni se necessario</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	<p style="text-align: center;">↓</p> <p>Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata</p> <p>Associazioni di Volontariato</p>
--	--	--

<b>PREALLARME SA2</b>	<b>Evento incendio di interfaccia</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</li> </ul>	

Sindaco (Domenico Alfieri)	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2</p> <p>Convoca il COC</p> <p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni limitrofi e/o vicini</p>	
----------------------------	--	--

	<p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo la Sala Operativa ( se esistente)</p> <p>Attiva le funzioni di <u>supporto</u></p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza</p>	<p>→ Tecnica e di pianificazione Sanità Assistenza sociale e Veterinaria Volontariato Materiali e mezzi Servizi essenziali Censimento danni a persone e cose Strutture operative locali, viabilità Telecomunicazioni</p>
<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)</p> <p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia</li> <li>• Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata</li> </ul>	<p>→</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul> <p>→ Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</p>

	<p>dall'evento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi necessari</li> </ul> <p>Con le strutture locali di : →</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p> <p>Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali</p>	<p>DOS (direttore operazioni spegnimento)</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Vigili del Fuoco</p> <p>Guardia di finanza</p> <p>Corpo forestale dello stato</p>
<p>Responsabile della funzione Volontariato (Dott.ssa Claudia Sperandei)</p>	<p>Invia/Incrementa →</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia lungo le vie di fuga e nelle aree gruppi di volontari →</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <p>↓</p> <p>Attività di sorveglianza</p> <p>Verifica di agibilità delle vie di fuga</p> <p>Monitoraggio della propagazione dell'incendio</p> <p>Valutazione della funzionalità delle aree</p> <p>→ Associazioni di Volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione censimento danni a persone e cose (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento.</p>	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Dott.ssa Claudia Sperandei)</p>	<p>Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali</p>	

	<p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere pazienti in trasferimento</p> <p>Individua tramite indicazioni delle ASL le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico della aree a rischio</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Servizi essenziali (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</p>	
<p>Responsabile della funzione materiali e mezzi (Dott. Ing. Andrea Proietti)</p>	<p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza alla popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p>

	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	<p>Imprese convenzionate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile Paliano</li> <li>• Paniccia Franco 3389050474</li> <li>• Tufi Paolo 3396605811</li> <li>• D.S. Scavi di De Amicis Dario 3381219962</li> </ul>
Responsabile della funzione Strutture operative locali e viabilità (Dott. Maurizio Proietti)	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>→ Polizia Municipale</p> <p>→ Polizia Municipale</p> <p>→ Associazioni d volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p>
Responsabile della funzione Telecomunicazione (Dott. Maurizio Proietti)	<p>Attiva i contatto con i referenti locali degli enti gestori del servizio di telecomunicazioni e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni di emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
Responsabile della funzione assistenza alla popolazione (Ing. Andrea Proietti)	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le associazioni di volontariato individuae per il trasporto e assistenza alla popolazione presente nelle</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p>

	<p>aree nelle strutture sanitarie nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p>
--	---	---------------------------------------

<b>ALLARME SA3</b>	<b>Evento incendio di interfaccia</b>
<b>• Incendio boschivo che raggiunge la zona di interfaccia</b>	

<p>Sindaco (Domenico Alfieri)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Convoca il COC</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza</p>	<p>→ Tecnica e di pianificazione Sanità Assistenza sociale e Veterinaria Volontariato Materiali e mezzi Servizi essenziali Censimento danni a persone e cose Strutture operative locali, viabilità Telecomunicazioni Assistenza alla popolazione</p>
<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Mantiene contatti con</p>	<p>→</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia Municipale</li> </ul>

	<p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale disponibile della Sala operativa fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Guardia di finanza</li> <li>• Corpo forestale dello Stato</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria (Dott.ssa Claudia Sperandei)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni di persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Volontariato (Dott.ssa Claudia Sperandei)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Invia volontari nelle aree di accoglienza e assistenza alla popolazione</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Dott. Ing. Andrea Proietti)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p>	<p>→ Imprese convenzionate Protezione Civile Paliano VRS Paniccia Franco 3389050474 Tufi Paolo 3396605811 D.S. Scavi di de Amicis Dario</p>



	<p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura, UTG, Provincia</p>	3381219962
<p>Responsabile della funzione censimento danni a persone e cose (Arch. Enzo Paolo Carola)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate</p>	
<p>Responsabile della funzione assistenza alla popolazione (Ing. Andrea Proietti)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione delle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema della protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	

#### 9.4 Evento sismico

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di Allarme.

PERIODO ORDINARIO	Evento sismico
	<p>Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato, ecc.)</li><li>• Effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi</li><li>• Verificare il funzionamento delle apparecchiature radio</li><li>• Organizzare e svolgere esercitazioni</li><li>• Realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico</li></ul>

ALLARME SA3	Evento sismico
	<p>Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla <b>convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di supporto</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro il più completo possibile della situazione da identificare:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Limiti dell'area coinvolta nell'evento</li><li>➤ Entità dei danni e conseguenze su popolazione edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale</li><li>➤ Analisi di fabbisogni necessità</li></ul></li><li>• Valutazione dell'evento<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali</li><li>➤ Definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi</li></ul></li></ul>

## 10. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione e l'informazione sono attività fondamentali per il funzionamento dell'intero Sistema Comunale di Protezione Civile poiché consentono di contenere e ridurre i danni che un evento può provocare, quindi rappresentano un presupposto indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del Piano.

La formazione permette di acquisire requisiti indispensabili per fronteggiare condizioni di emergenza; in questa direzione l'ente comunale, attraverso l'attuazione di un Piano formativo, deve garantire e favorire la crescita della intera comunità locale.

L' articolazione preventiva di precisi percorsi formativi richiede di individuare:

- i destinatari della formazione;
- il modello formativo;
- i contenuti;
- i livelli di approfondimento;
- i supporti logistici

Sono previsti Progetti di informazione per la popolazione interessata dagli ambiti di rischio individuati negli scenari precedenti. I destinatari del piano formativo comunale sono: amministratori, dipendenti pubblici di qualsiasi ruolo, gruppi comunali di volontariato, associazioni professionali, popolazione interessata da scenari di rischio, presidi o rettori, popolazione attiva, pensionati.

Sono previste attività addestrative in particolare:

- Esercitazioni di protezione civile ( che verificano il piano di emergenza e sono coinvolti tutti gli enti, le amministrazioni.
- Prove di soccorso

Le esercitazioni contengono:

ambito di riferimento e località interessate

- data di svolgimento
- tipologia di esercitazione
- componenti e strutture operative partecipanti
- obiettivi dell' esercitazione
- individuazione e descrizione di un evento strico di riferimento
- definizione di uno scenario di rischio
- descrizione del sistema di allertamento
- sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso di comunicazione, sedi e strutture operative)
- attivazione e utilizzo delle aree di emergenza
- modalità di risposta del sistema di protezione civile
- modalità di coinvolgimento della popolazione
- sistema di informazione alla popolazione
- cronoprogramma delle attività

- stima dei costi
- valutazione dei risultati

Informare la popolazione significa assicurare una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e ai pericoli a cui si è esposti sul territorio, e garantire comportamenti in grado di assicurare una maggior autoprotezione in caso di evento calamitoso.

Per raggiungere questi obiettivi l'informazione rivolta alla popolazione non deve limitarsi alla descrizione scientifica delle diverse condizioni di pericolosità agenti sul territorio, spesso incomprensibile alla maggior parte della popolazione. Una informazione efficace è quella che da un lato chiarisca quali sono le probabilità che sul territorio si manifestino le diverse tipologie di eventi e, dall'altro, indichi in maniera puntuale quali comportamenti occorra tenere, dentro e fuori le abitazioni o i luoghi di lavoro, in caso di evento.

In tempo di pace i cittadini devono imparare a conoscere il proprio territorio in base al rischio riportato nelle mappe di rischio che devono essere esposte nelle bacheche comunali, ma devono anche conoscere le aree di attesa indicate con opportuna segnaletica e i percorsi sicuri mediante i quali raggiungerle. Inoltre si provvederà a costituire un metodo su come verranno emanati gli allarmi in caso di emergenza.

L'attività di formazione prevede anche informazione alla popolazione più giovane tramite programmi formativi scolastici, pubblicazioni o inserzioni specifiche inserite nelle pubblicazioni locali ed esposte nella bacheca comunale.

Nella fase dell'emergenza si porrà massima attenzione nel limitare il più possibile il diffondersi del panico tra la popolazione che non deve sentirsi abbandonata e per la quale si provvederà ad una informazione corretta e tempestiva sull'evolversi dell'evento.

Sul territorio Comunale opera l'Associazione di Volontariato della Protezione Civile Paliano che organizza interventi di educazione all'emergenza presso le scuole locali, mediante video informativi ed esercitazioni, che si svolgono almeno una volta l'anno e che devono essere estese alla popolazione ad iniziare dai prossimi mesi.

# **ALLEGATO I**

## **Documenti di supporto**

**Procedure di Emergenza:**

**Schemi di Ordinanze Contingibili e Urgenti**

## 1. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di PERSONE

Comune di  
Provincia di  
Ordinanza n. del

IL SINDACO

### CONSIDERATO

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ (*specificare bene il tipo di evento*) per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia composta dalle seguenti persone: a).... b).....c).....
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alle persone di cui sopra in parola;
- che le persone medesime non hanno a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

### VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. del.....( lo schema è indicato al successivo punto 2 )

ORDINA

che la famiglia composta dai signori:

- a)
- b)
- c) .....

trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_.

La forza pubblica è incaricata della notifica agli interessati e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 2. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, (va descritto bene il tipo di evento) che ha colpito l'intero territorio comunale, oppure la località... si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare .....

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

Indirizzo	Proprietario	Destinazione

VISTI gli articoli n. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

### ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

### 3. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_(descrivere bene il tipo di evento) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure nella località....);
- che in conseguenza di tale fenomeno si é verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici sia privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (indicare quella interessata.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di \_\_\_\_\_

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO



**4. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottepoli**

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

CONSIDERATO che il Comune..... è stato interessato da.....

CHE in conseguenza di ciò, molti cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

Considerato che non sono disponibili alloggi stabili da poter utilizzare.....

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. .... /.....;

INDIVIDUATE pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) Per le ragioni ampiamente espone nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 2 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 3 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 4 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 5 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento

– ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 2 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 3 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 4 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 5 Sig. \_\_\_\_\_

– agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di

\_\_\_\_\_.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 5. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

### ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_ in premessa indicati

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 6. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione

Comune di  
Provincia di  
Ordinanza n. del

IL SINDACO

### PREMESSO

- che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni (specificare meglio l'evento.....) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure specificare la zona interessata)
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; (vedi...)
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che in base ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

### RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

### ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (specificare.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 7. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni \_\_\_\_\_;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra (in premessa) elencati;
- 2) l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento;
- 3) la Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 8. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare bene il tipo di evento....) e riguardante \_\_\_\_\_ (indicare la zona interessata .....), si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_

RITENUTO necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

### ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, del seguente materiale: \_\_\_\_\_ di proprietà dei Sigg.: \_\_\_\_\_

L'indennità spettante al proprietario..... verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 1.1 Azioni da compiere per l'approvazione del Piano: modello di delibera consiliare

*(LOGO COMUNE)*

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
(Provincia di \_\_\_\_\_)

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_

**Oggetto: Approvazione Piano di emergenza di Protezione Civile.**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1<sup>a</sup> convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti

*Pres  
enti*

—

—

*Asse  
nti*

—

—

*Risu  
ltato*

legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza \_\_\_\_\_

Assiste il Segretario \_\_\_\_\_

La seduta è pubblica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che la L. 24 febbraio 1992, n. 225 rubricata “*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*” all’art. 15 individua nel Sindaco l’Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell’emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

**DATO ATTO** che l’art. 108 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunali delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell’emergenza necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l’emergenza;
- vigilanza sull’attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

**VISTO** l’art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all’art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**VISTO** l’art. 15 comma 3bis della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/12 di conversione del D.L. 59/12, che testualmente recita “...*il Comune approva con Deliberazione Consigliare entro 90gg dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali*”

**VISTO** il Piano di Protezione Civile Comunale redatto da ....., di cui all’allegato A

**SENTITA** la relazione illustrata sul Piano di Protezione Civile Comunale da parte di \_\_\_\_\_;

**VISTO** il parere favorevole del responsabile del servizio..... in ordine alla regolarità tecnica;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, non richiede il parere in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario

**RITENUTO** di dover procedere alla sua approvazione;

## DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano di Protezione Civile Comunale, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) Di disporre la divulgazione del suddetto Piano di Protezione Civile Comunale alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell’Ente;
- 3) Di trasmettere copia elettronica del piano ai seguenti soggetti:
  - Regione \_\_\_\_\_
  - Prefetto di \_\_\_\_\_
  - Provincia di \_\_\_\_\_
  - Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco



- Alla Stazione dei Carabinieri
- Al Corpo forestale dello Stato di \_\_\_\_\_
- Alla Capitaneria di Porto di (*se presente*) \_\_\_\_\_
- Al Comando di Polizia Municipale
- Alla Questura di \_\_\_\_\_
- Alla A.S.L. \_\_\_\_\_
- Alle associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale;
- Ai Responsabili dei settori comunali

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco Comunale

Il Segretario

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N.B.: Di seguito inserire i certificati di pubblicazione e di copie conformi secondo le consuete impostazioni adottate nelle deliberazioni comunali
---